



REPUBBLICA ITALIANA  
LA CORTE DEI CONTI  
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO  
PER IL TRENTINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL  
SEDE DI BOLZANO

*nell'Adunanza del 28 dicembre 2023*

*composta dai magistrati:*

Irene THOMASETH	Presidente
Alessandro PALLAORO	Consigliere relatore
Amedeo BIANCHI	Consigliere
Maria Teresa WIEDENHOFER	Consigliere relatore
Stefano NATALE	Consigliere relatore

Riuniti in modalità mista, parte in presenza e parte mediante collegamento da remoto, per deliberare in ordine all'esame dei bilanci preventivi e dei rendiconti consuntivi (esercizio finanziario 2022) dei 116 Comuni della provincia di Bolzano, ai sensi dell'art. 1, c. 166 e seguenti della legge n. 266/2005, anche sulla base dei questionari/relazioni acquisiti attraverso la piattaforma "Questionari Finanza Territoriale" sul sito della Corte dei conti;

VISTO l'art. 100, c. 2, della Costituzione;

VISTO il Testo Unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di controllo della Corte dei conti;

VISTO il d.P.R. 15 luglio 1988, n. 305, recante norme di attuazione dello statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige per l'istituzione delle sezioni di controllo della Corte dei conti di Trento e di Bolzano e per il personale ad esse addetto, e successive modificazioni;

VISTO il Testo Unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e di controllo della Corte dei conti;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;

VISTO l'art. 11 della legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO l'art. 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria per il 2006), che fa obbligo agli organi di revisione degli enti locali di inviare alle sezioni regionali di controllo della Corte dei conti apposite relazioni in ordine ai bilanci preventivi e ai rendiconti degli enti;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi a norma degli artt. 1 e 2, della legge delega 5 maggio 2009, n. 42;

VISTI gli artt. 3 e 11-bis, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTA la legge della Provincia autonoma di Bolzano 12 dicembre 2016, n. 25 (Ordinamento contabile e finanziario dei comuni e delle comunità comprensoriali della Provincia di Bolzano);

VISTA la legge della Provincia autonoma di Bolzano 16 novembre 2017, n. 18 (Riordino degli enti locali);

VISTO il "Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige", approvato con legge regionale 3 maggio 2028, n.2;

VISTO l'art. 227, c. 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che prevede il termine del 30 aprile dell'anno successivo per l'approvazione del rendiconto sulla gestione da parte dell'organo consiliare;

VISTO il d.m. del Ministro dell'Interno del 28 luglio 2023 che ha differito al 15 settembre 2023 il termine per l'approvazione della deliberazione del bilancio di previsione 2023-2025 da parte dei comuni;

VISTO il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, deliberato dalle Sezioni Riunite della Corte dei conti in data 16 giugno 2000 (del. n. 14/2000);

VISTE le delibere della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti n. 2/2022 (linee di indirizzo per la relazione dei revisori dei conti dei comuni, delle città metropolitane e delle

province sul bilancio di previsione 2022-2024 per l'attuazione dell'art. 1, c. 166 e seguenti della legge 23 dicembre 2005, n. 266), n. 7/2023 (linee guida per le relazioni dell'organo di revisione economico finanziaria dei comuni sul bilancio di previsione 2023-2025 per l'attuazione dell'articolo 1, c. 166 e seguenti della legge 23 dicembre 2005, n. 266) e n. 8/2023 (linee guida per la relazione dell'organo di revisione economico finanziaria dei comuni sul rendiconto 2022 per l'attuazione dell'articolo 1, c. 166 e seguenti della legge 23 dicembre 2005, n. 266);

CONSIDERATO che, ai sensi della citata delibera n. 8/2023 della Sezione delle Autonomie, le linee guida e gli uniti questionari rappresentano *“ un riferimento per le attività di controllo demandate ai revisori dei conti degli enti locali, nell'ottica di una più efficace e sinergica cooperazione tra gli organi preposti al controllo interno ed esterno, oltre che per le Sezioni regionali di controllo, comprese quelle delle Regioni a statuto speciale e delle due Province autonome di Trento e di Bolzano, che potranno utilizzarle nel rispetto dei regimi di autonomia differenziata a esse applicabili: in tale ottica, i revisori dei predetti enti avranno cura di richiamare, negli appositi quadri riservati ai chiarimenti, la normativa di settore eventualmente applicata in luogo di quella nazionale”*;

VISTA la deliberazione n. 1/2023 con la quale la Sezione di controllo di Bolzano della Corte dei conti ha approvato il programma delle attività e delle indagini di controllo per l'anno 2023; VISTA la richiesta istruttoria della Sezione di controllo di Bolzano dell'11 luglio 2023 (prot. n. 326), indirizzata a tutti i Comuni della provincia di Bolzano, nonché ai rispettivi organi di revisione (e, per conoscenza, alla Provincia autonoma di Bolzano) volta ad ottenere l'inserimento dei questionari/relazioni (unitamente ai prescritti allegati), concernenti il bilancio di previsione 2023-2025 e il rendiconto 2022, sulla piattaforma *“Questionari Finanza Territoriale”* del sito *web* della Corte dei conti, entro il termine del 30 settembre 2023;

VISTE la richiesta della Sezione alla Ripartizione enti locali e sport della Provincia autonoma di Bolzano in fase di parificazione del rendiconto della Provincia per l'esercizio finanziario 2022 di data 23 febbraio 2023 (prot. 55), nonché le richieste di dati e di informazioni finanziarie (originariamente mancanti) inoltrate, per posta elettronica, dagli uffici della Sezione a tutti i comuni della provincia;

RILEVATO che, nell'ambito delle funzioni di controllo e vigilanza intestate alla Provincia autonoma di Bolzano ai sensi degli artt. 54, c. 1, n. 5 e 79, c. 3, del d.P.R. n. 670/1972 ( Statuto di autonomia) e dell'allegato A alla l.p. n. 10/1992, relativamente alle gestioni oggetto di verifica sono pervenute alla Sezione, altresì, osservazioni da parte della Ripartizione enti locali e sport della Provincia e dal Presidente della Provincia nell'ambito del giudizio di parifica del Rendiconto generale della Provincia autonoma di Bolzano per l'esercizio 2022, tenutosi in data 28 giugno 2023 (nota del 27 marzo 2023 e nota del 5 dicembre 2023);

VISTA l'ordinanza n. 17/2023, con la quale il Presidente della Sezione ha convocato, per la data odierna, il Collegio;

VALUTATE le osservazioni, le deduzioni, i dati integrativi e le informazioni finanziarie pervenuti dalla Provincia autonoma di Bolzano e dai comuni della provincia;

ESAMINATA la documentazione agli atti;

SENTITI i relatori;

### **PREMESSO IN FATTO**

L'art. 3 del d.l. n. 174/2012, conv. dalla l. n. 213/2012, prevede che le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti esaminino i bilanci preventivi ed i rendiconti consuntivi degli enti locali ai sensi dell'art. 1, commi 166 e seguenti, della l. n. 266/2005 verificando, tra l'altro, il rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, l'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'art. 119, comma 6 della Costituzione, la sostenibilità dell'indebitamento, l'assenza di irregolarità suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari, anche sulla base dei risultati della gestione delle partecipazioni detenute dagli enti.

Secondo la citata normativa, l'accertamento, da parte delle sezioni regionali di controllo, di squilibri economico-finanziari, della mancata copertura di spese, della violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria o del mancato rispetto degli obiettivi posti dal patto di stabilità interno, comporta per gli enti interessati l'obbligo di adottare, entro sessanta giorni dalla comunicazione del deposito della pronuncia di accertamento, i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio; tali provvedimenti sono trasmessi alle sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, che li verificano nel termine di trenta giorni dal ricevimento. Inoltre, qualora l'ente non provveda alla trasmissione dei suddetti provvedimenti o la verifica delle sezioni regionali di controllo dia esito negativo, è preclusa l'attuazione dei programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata copertura o l'insussistenza della relativa sostenibilità finanziaria.

In linea con l'art. 7, c. 7, della l. n. 131/2003, la natura, anche collaborativa, del controllo affidato alle sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, non esclude la possibilità, in una ottica preventiva, di segnalare ai Comuni e alla Provincia autonoma di Bolzano (PAB) - ente finanziatore che esercita la vigilanza e la tutela sulle amministrazioni comunali ai sensi dell'art. 54, c. 1, dello Statuto di autonomia - anche irregolarità meno gravi, criticità contabili e difficoltà gestionali.

Le citate disposizioni si collocano in un quadro ordinamentale nel quale il titolo VI dello Statuto di autonomia prevede che spetta alle Province autonome di Trento e di Bolzano definire i concorsi e gli obblighi nei confronti degli enti del sistema territoriale integrato di rispettiva competenza, vigilare sul raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica da parte degli enti stessi e, ai fini del monitoraggio dei saldi di finanza pubblica, comunicare al Ministero dell'economia e delle finanze (MEF) gli obiettivi fissati e i risultati conseguiti.

La presente delibera riferisce degli esiti delle verifiche condotte dalla Sezione di controllo di Bolzano nel corso del 2023 sulla base: a) dei questionari/relazioni sui bilanci di previsione 2022-2024, 2023-2025, nonché sui rendiconti 2022 che gli organi di revisione economico-finanziaria dei Comuni hanno compilato nel sito della Corte dei conti sulla piattaforma "*Questionari Finanza Territoriale*"; b) dei dati finanziari desunti dai documenti contabili approvati dai Comuni e pubblicati sui siti istituzionali degli enti medesimi (sezione "*Amministrazione trasparente*"); c) dei chiarimenti e delle integrazioni documentali trasmesse dagli enti; d) delle informazioni e dei dati disponibili in apposite banche dati (es. sistema BDAP-Bilanci Armonizzati, applicativo "*Partecipazioni*", SICO).

E' confermata l'autorizzazione della Corte dei conti, in capo a taluni funzionari della PAB (Ripartizione enti locali e sport), già indicati dall'Ente medesimo, ad accedere al citato sistema informativo, contribuendo in tal modo ad assicurare un'adeguata sinergia tra i controlli interni all'ordinamento provinciale (svolti dalla Provincia sugli enti del sistema territoriale integrato di propria competenza) e quelli esterni condotti dalla Magistratura contabile, sulla base di informazioni finanziarie condivise ed in applicazione di un contraddittorio costante.

Corre l'obbligo di ricordare che la Corte costituzionale ha osservato che "le risultanze della vigilanza provinciale sul raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica da parte degli enti soggetti al coordinamento, costituiscono, tra l'altro, utile fonte istruttoria per il sindacato individuale su detti enti esercitato dalla Corte dei conti, la quale – insieme al Ministero dell'Economia e delle Finanze – risulta naturalmente destinataria di tali rapporti" (Corte cost. sent. n. 228/2017).

Un solo comune (Campo Tures) della provincia continua ad essere sottoposto a procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art. 243-bis, del d.lgs. n. 267/2000 e dell'art. 32, della l.p. n. 25/2016, con contemporanea richiesta di accesso al fondo di rotazione per investimenti ai sensi della l.p. n. 6/1992; si rinvia, al riguardo, alle osservazioni e alle raccomandazioni formulate dalla Sezione di controllo con deliberazione n. 16/2023/PRSP, che ha approvato gli esiti del nono e del decimo monitoraggio semestrale sullo stato di

attuazione del piano (periodo 2018-2037), rispettivamente, alle date del 31 dicembre 2022 e del 30 giugno 2023.

La Sezione, in considerazione delle esistenti risorse di personale, amministrativo e di magistratura, ed in continuità con i controlli svolti nei passati esercizi, ha incentrato la propria attenzione sugli aspetti cruciali identificati dal legislatore nella citata legge n. 266/2005 (vincoli di finanza pubblica, indebitamento ed equilibri di bilancio); la presente delibera dà conto, in via cumulativa, di detti aspetti con riguardo ai 116 comuni della provincia di Bolzano, stante le peculiarità ordinamentali locali (resta fermo che l'assenza di rilievi specifici su elementi non esaminati non costituisce di per sé valutazione positiva e che quanto accertato in questa sede, per i connotati propri del presente controllo, non attiene alla regolarità dei comportamenti sottostanti agli atti, i quali potranno essere oggetto di valutazione in altre sedi competenti).

Nondimeno, considerato che la funzione di controllo della Corte dei conti in questa sede non riguarda singoli atti, bensì il regolare svolgimento del ciclo di bilancio, è stata oggetto di verifica e di accertamento la situazione di bilancio nel suo dinamico divenire, alla luce dei principi di equilibrio dinamico e di sostenibilità degli indebitamenti.

#### **a) bilancio di previsione 2022-2024**

##### **Termini di approvazione**

I seguenti 4 comuni hanno approvato il bilancio oltre il termine del 31 gennaio 2022 (cfr. Accordo sulla finanza locale per l'anno 2022 del 29 dicembre 2021):

Castelbello-Ciardes (11 febbraio 2022), Lagundo (28 febbraio 2022), Laives (28 febbraio 2022) e Ponte Gardena (10 maggio 2022).

##### **Equilibri di bilancio**

I seguenti 22 comuni evidenziano, nell'ambito degli equilibri complessivi di parte corrente, una somma finale (rigo G - allegato n. 9 al bilancio di previsione) con segno negativo:

Andriano, Anterivo, Appiano s.S.d.V., Badia, Barbiano, Bronzolo, Caldaro s.S.d.V., Cortaccia s.S.d.V., Gais, La Valle, Marebbe, Naturno, Naz-Sciaves, Rifiano, San Candido, San Martino in Passiria, San Pancrazio, Sarentino, Sesto, Terlano, Termeno s.S.d.V. e Valle di Casies.

Nessun comune presenta un equilibrio di parte corrente negativo (rigo O - allegato n. 9 al bilancio di previsione).

**Parte disponibile del risultato di amministrazione presunto all'inizio dell'esercizio 2022 - allegato a) al bilancio di previsione**

Nessun comune evidenzia un totale della parte disponibile con segno negativo (lettera E del citato allegato).

**Fondo di garanzia debiti commerciali** (quesito n. 21 - sezione prima del questionario/relazione sul bilancio di previsione dell'Organo di revisione)

I seguenti 5 comuni hanno provveduto, in presenza delle condizioni previste dall'art. 1 commi 859 e seguenti, della l. 145/2018, a stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un apposito accantonamento: Campo di Trens, Campo Tures, Gais, Meltina e Monguelfo-Tesido.

**Gestione dei fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza- PNRR** (quesito n. 1 - sezione V del questionario/relazione sul bilancio di previsione dell'Organo di revisione)

I seguenti 79 comuni hanno attestato di avere in corso di attuazione o di prevedere di attivare interventi correlati al PNRR o al Piano Nazionale Complementare (PNC):

Appiano s.S.d.V., Avelengo, Badia, Brennero, Bressanone, Brunico, Caines, Caldaro s.S.d.V., Campo di Trens, Campo Tures, Castebello-Ciardes, Castelrotto, Cermes, Chienes, Chiusa, Cortaccia s.S.d.V., Cortina s.S.d.V., Corvara in Badia, Dobbiaco, Egna, Falzes, Fiè allo Sciliar, Funes, Gais, Gargazzone, La Valle, Laces, Lagundo, Laives, Lana, Luson, Magrè s.S.d.V., Marlengo, Martello, Meltina, Merano, Montagna, Moso in Passiria, Nalles, Naturno, Naz-Sciaves, Nova Levante, Nova Ponente, Ora, Parcines, Perca, Plaus, Postal, Racines, Rasun-Anterselva, Renon, Rifiano, Rio di Pusteria, Rodengo, San Candido, San Leonardo in Passiria, San Martino in Badia, San Martino in Passiria, San Pancrazio, Sarentino, Scena, Selva di Val Gardena, Selva dei Molini, Senales, San Genesio Atesino, San Lorenzo di Sebato, Terento, Termeno s.S.d.V., Tesimo, Tirolo, Val di Vizze, Valdaora, Valle Aurina, Vandoies, Varna, Velturno, Verano, Villabassa e Vipiteno.

## **b) bilancio di previsione 2023-2025**

### **Termini di approvazione**

I seguenti 4 comuni hanno approvato il bilancio oltre il termine del 31 gennaio 2023 (cfr. Accordo sulla finanza locale per l'anno 2023 del 23 dicembre 2022): Bolzano (15 febbraio 2023), Castebello-Ciardes (9 febbraio 2023), Lagundo (1° marzo 2023) e Ponte Gardena (28 luglio 2023).

### **Equilibri di bilancio**

Gli Organi di revisione di tutti i comuni hanno attestato che l'impostazione del bilancio di previsione è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo, ai

sensi dell'art. 1, c. 821, della l. n. 145/2018 (quesito n. 2 - Sezione I del questionario/relazione sul bilancio di previsione).

I seguenti 25 comuni evidenziano nell'ambito degli equilibri complessivi di parte corrente una somma finale (rigo G - allegato n. 9 al bilancio di previsione) con segno negativo:

Appiano s.S.d.V., Badia, Barbiano, Bronzolo, Brunico, Caldaro s.S.d.V., Cortaccia s.S.d.V., Fiè allo Sciliar, Gais, La Valle, Marebbe, Nalles, Naturno, Ora, Ortisei, Ponte Gardena, Rifiano, Salorno, San Candido, San Martino in Badia, San Pancrazio, Sesto, Silandro, Val di Vizze e Valle di Casies.

Nessun comune presenta un equilibrio di parte corrente negativo (rigo O - allegato n. 9 al bilancio di previsione).

**Parte disponibile del risultato di amministrazione presunto all'inizio dell'esercizio 2023 - allegato a) al bilancio di previsione**

Nessun comune evidenzia un totale della parte disponibile con segno negativo (lettera E del citato allegato).

**Fondo di garanzia debiti commerciali** (quesito n. 21 - sezione I del questionario/relazione sul bilancio di previsione dell'Organo di revisione)

I seguenti 5 comuni, in presenza delle condizioni previste dall'art. 1 commi 859 e seguenti, della l. 145/2018, hanno provveduto a stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un apposito accantonamento:

Campo di Trens, Castelrotto, Gais, Meltina e Monguelfo-Tesido.

**Indebitamento** (quesito n. 1 - sezione II del questionario/relazione sul bilancio di previsione dell'Organo di revisione)

Gli Organi di revisione di tutti i comuni hanno attestato che nell'attivazione dei fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento, sono rispettate le condizioni poste dall'art. 203 del d.lgs. n. 267/2000.

**Organismi partecipati** (quesiti n. 3 e 4 - sezione V del questionario/relazione sul bilancio di previsione dell'Organo di revisione)

Gli Organi di revisione dei seguenti comuni hanno attestato che dalle verifiche effettuate dai rispettivi enti sono presenti società in perdita:

Bolzano (Areale s.r.l., Fiera s.p.a., Azienda Servizi Sociali Bolzano, Fondazione Castelli, Fondazione Haydn di Bolzano e Trento), Braies (Pragser Skilift GmbH - Hackschnitzel Prags Gen.), Bressanone (Mattatoio Valle Isarco s.r.l.), Campo Tures (Taufers s.r.l.), Castebello-Ciardes (Alperia s.p.a.), Funes (Sciovia Val di Funes s.r.l., Teleriscaldamento Tiso società cooperativa), Gargazzone (Assistenza alle famiglie ed agli anziani soc. coop.), Lasa (Unione



Energia Alto Adige soc. coop., Alperia Vipower s.p.a.); Lauregno (Familien- und Seniorendienste Sozialgenossenschaft Lana), Malles Venosta (Alperia Vipower s.p.a.), Marlengo (SEV soc. Coop.), Moso in Passiria (Funivia Plan s.r.l.), Ortisei (Ortisei 2000 s.r.l.), Postal (Assistenza alle famiglie ed agli anziani soc. coop.), Prato allo Stelvio (Alperia Vipower s.p.a.), Proves (Familien- und Seniorendienste Sozialgenossenschaft Lana), Rasun-Anterselva (SEV soc. coop.), Selva di Val Gardena (Pranives s.r.l.), San Pancrazio (Assistenza alle famiglie e anziani soc. coop.), Senale San Felice (Assistenza alle famiglie ed agli anziani società cooperativa, SEV soc. coop.), Silandro (Alperia Vipower s.p.a.), Sluderno (Alperia Vipower 2021), Stelvio (Alperia Vipower s.p.a.) e Ultimo (Assistenza alle famiglie ed agli anziani soc. coop.).

### **Gestione dei fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR**

(quesito n. 1 - sezione VI del questionario/relazione sul bilancio di previsione dell'Organo di revisione)

Tutti i comuni, tranne Ponte Gardena e S. Cristina Valgardena, hanno fatto presente di avere in corso di attuazione o prevedere di attivare interventi correlati al PNRR o al PNC (Piano nazionale complementare).

(quesito n. 5 - sezione VI del questionario/relazione sul bilancio di previsione dell'Organo di revisione)

Gli Organi di revisione di tutti i comuni, tranne Marlengo, Ponte Gardena, S. Cristina Valgardena e Silandro, hanno attestato di avere accertato l'avvenuta predisposizione da parte dell'ente di appositi capitoli del piano esecutivo di gestione, al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa.

### **c) rendiconto della gestione 2022**

#### **Termini di approvazione**

I seguenti 15 comuni hanno approvato il rendiconto oltre il termine di legge (domenica 30 aprile 2023 - cfr. Accordo sulla finanza locale per l'anno 2023 del 23 dicembre 2022): Appiano s.S.d.V. (25 maggio 2023), Brunico (31 maggio 2023), Caldaro s.S.d.V. (30 maggio 2023), Castebello-Ciardes (5 luglio 2023), Laion (4 maggio 2023), Laives (9 maggio 2023), Meltina (16 maggio 2023), Merano (3 maggio 2023), Plaus (18 maggio 2023), Ponte Gardena (2 novembre 2023), Salorno (4 maggio 2023), Santa Cristina Valgardena (16 maggio 2023), Senales (15 maggio 2023), Termeno s.S.d.V. (26 maggio 2023) e Vadena (30 maggio 2023).

Fra i comuni con più di 5.000 abitanti, il comune di Laives ha approvato il bilancio consolidato 2022 il 10 ottobre 2023, quindi oltre il termine di legge del 30 settembre 2023.

### **Gestione finanziaria**

Gli Organi di revisione di tutti i comuni hanno attestato che l'ente ha correttamente esposto, nel risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022, l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali, per gli anni 2021 e 2022, in presenza delle condizioni previste dall'art. 1, commi 859 e seguenti, della l. n. 145/2018 (cfr. quesito n. 31 sezione II del questionario/relazione sul rendiconto dell'Organo di revisione).

I seguenti 79 comuni non hanno provveduto a iscrivere l'accantonamento per rinnovi contrattuali (cfr. quesito n. 37 sezione II del questionario/relazione sul rendiconto dell'Organo di revisione):

Aldino, Andriano, Appiano s.S.d.V., Avelengo, Badia, Barbiano, Bressanone, Bronzolo, Brunico, Caines, Castebello-Ciardes, Campo Tures, Castelrotto, Cermes, Chienes, Chiusa, Cornedo all'Isarco, Curon Venosta, Cortaccia s.S.d.V., Cortina s.S.d.V., Dobbiaco, Egna, Falzes, Fiè allo Sciliar, Fortezza, Funes, Gais, Laces, Lagundo, Laives, Lana, Lasa, Lauregno, Luson, La Valle, Magrè s.S.d.V., Malles Venosta, Marebbe, Martello, Monguelfo-Tesido, Montagna, Naz-Sciaves, Nova Levante, Nova Ponente, Ora, Parcines, Prato allo Stelvio, Proves, Rasun-Anterselva, Renon, Rifiano, Salorno, San Candido, San Genesio Atesino, San Lorenzo di Sebato, S. Cristina Valgardena, Scena, Selva di Val Gardena, Senale San Felice, Sarentino, Selva dei Molini, Senales, Sesto, Silandro, Sluderno, Stelvio, Terento, Tesimo, Tires, Tirolino, Tubre, Vadena, Valdaora, Val di Vizze, Valle di Casies, Varna, Verano, Villabassa e Vipiteno.

### **Vincoli di finanza pubblica**

Gli Organi di revisione hanno attestato che tutti i comuni hanno conseguito un risultato di competenza non negativo come prescritto dall'art. 1, c. 821, della l. n. 145/2018 (cfr. quesito n. 8 sezione domande preliminari del questionario/relazione sul rendiconto).

### **Risultato di amministrazione**

Nessun comune presenta un risultato di amministrazione con segno negativo - cfr. rigo A) dell'allegato a).

Tutti i comuni evidenziano una parte accantonata del risultato di amministrazione - cfr. rigo B) del citato allegato.

Tutti i comuni dispongono di una parte vincolata del risultato di amministrazione - cfr. rigo C) del citato allegato.

I seguenti comuni attestano l'assenza di una parte destinata agli investimenti del risultato di amministrazione conseguito - cfr. rigo D) del citato allegato:

Castelbello-Ciardes, Egna, Ortisei, Predoi, Racines, Salorno, Senales, Sluderno, Terzano e Vadena.

Nessun comune presenta una parte disponibile del risultato di amministrazione con segno negativo - cfr. rigo E) del citato allegato.

Nessun comune presenta una parte disponibile del risultato di amministrazione - cfr. rigo E) del citato allegato pari a zero, in assenza di una parte vincolata - cfr. rigo C) del citato allegato.

#### **Equilibri finanziari, economici e patrimoniali** (allegato n. 10 al rendiconto)

I seguenti 7 comuni evidenziano, nell'ambito degli equilibri complessivi di parte corrente, **una somma finale di segno negativo** - cfr. rigo G) del citato allegato:

Appiano s.S.d.V., Bronzolo, Gais, Lana, La Valle, Magrè s.S.d.V. e Termeno s.S.d.V.

Nessun comune presenta un risultato di competenza di parte corrente con segno negativo (cfr. rigo O1 del prospetto di verifica degli equilibri dell'allegato n. 10 al rendiconto).

Il Comune di Termeno s.S.d.V. presenta un equilibrio di bilancio di parte corrente di segno negativo (cfr. rigo O2 del prospetto di verifica degli equilibri dell'allegato n. 10 al rendiconto).

I Comuni di Termeno s.S.d.V. e Scena presentano un equilibrio complessivo di parte corrente di segno negativo (cfr. rigo O3 del prospetto di verifica degli equilibri dell'allegato n. 10 al rendiconto).

Nessun comune presenta un risultato di competenza di segno negativo (cfr. rigo W1 del prospetto di verifica degli equilibri e avanzo di competenza del quadro generale riassuntivo dell'allegato n. 10 al rendiconto).

Nessun comune presenta un equilibrio di bilancio di segno negativo (cfr. rigo W2 del prospetto di verifica degli equilibri dell'allegato n. 10 al rendiconto).

Nessun comune presenta un equilibrio complessivo di segno negativo (cfr. rigo W3 del prospetto di verifica degli equilibri dell'allegato n. 10 al rendiconto).

I seguenti 44 comuni presentano **un saldo della gestione di competenza negativo** (cfr. tab. 46 - Conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione del questionario/relazione della Sezione II - gestione finanziaria del questionario/relazione):

Anterivo, Appiano s.S.d.V., Barbiano, Braies, Brennero, Bressanone, Bronzolo, Brunico, Campo di Trens, Castelbello-Ciardes, Dobbiaco, Egna, Falzes, Fortezza, Funes, Gais, Lagundo, Laion, Laives, Lana, Lauregno, Magrè s.S.d.V., Meltina, Merano, Montagna, Nalles, Ortisei, Parcines, Predoi, Proves, Renon, Rodengo, Salorno, San Candido, San Martino in

Passiria, San Pancrazio, Terento, Termeno s.S.d.V., Tesimo, Tubre, Ultimo, Valle di Casies, Vandoies e Villabassa.

I seguenti 55 comuni evidenziano **un saldo della gestione dei residui negativo** (cfr. tabella n. 46 – Conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione della Sezione II – gestione finanziaria del questionario/relazione):

Aldino, Andriano, Anterivo, Badia, Barbiano, Brennero, Bronzolo, Campo di Trens, Castebello-Ciardes, Cermes, Chienes, Chiusa, Cornedo all'Isarco, Corvara in Badia, Egna, Fortezza, Laion, Malles Venosta, Marebbe, Martello, Meltina, Monguelfo-Tesido, Montagna, Moso in Passiria, Nalles, Naturno, Naz-Sciaves, Nova Levante, Perca, Prato allo Stelvio, Racines, Rio di Pusteria, Salorno, San Candido, San Genesio Atesino, San Leonardo in Passiria, San Martino in Badia, San Pancrazio, Selva dei Molini, Selva di Val Gardena, Senale San Felice, Silandro, Sluderno, Terento, Terlano, Tesimo, Tirolo, Tubre, Ultimo, Valdaora, Val di Vizze, Valle Aurina, Veltur, Verano e Villandro.

Nessun comune presenta, nello stato patrimoniale (parte del rendiconto generale), **un fondo di dotazione negativo**.

I seguenti 38 comuni presentano, nel conto economico (parte del rendiconto generale), **un risultato di esercizio negativo**:

Anterivo, Appiano s.S.d.V., Barbiano, Braies, Caines, Castebello-Ciardes, Castelrotto, Cermes, Cortaccia s.S.d.V., Gais, Laives, Lana, Lauregno, Magrè s.S.d.V., Marebbe, Marlengo, Montagna, Nalles, Perca, Plaüs, Ponte Gardena, Predoi, Racines, Rio di Pusteria, Salorno, San Candido, San Genesio Atesino, San Leonardo in Passiria, San Martino in Badia, San Pancrazio, Sesto, Terento, Termeno, Tesimo, Tirolo, Valle Aurina, Varna e Villabassa.

### **Gestione di cassa**

Nessun comune evidenzia un fondo di cassa finale di segno negativo (cfr. tabella n. 18 – Equilibri di cassa della sezione II – dati contabili: cassa del questionario/relazione).

Gli Organi di revisione dei Comuni di Lana, Perca, Racines e Salorno hanno attestato che gli enti non hanno provveduto ad aggiornare correttamente la giacenza di cassa vincolata al 31 dicembre 2022; per i Comuni di Laives e Ora gli Organi di revisione hanno attestato che *“non ricorre la fattispecie”* (cfr. quesito n. 4 sezione II del questionario/relazione sul rendiconto dell'Organo di revisione).

I seguenti 4 comuni hanno utilizzato l'anticipazione di tesoreria nel corso dell'esercizio 2022: Appiano s.S.d.V. (2 giorni), Campo Tures (1 giorno), Cortina s.S.d.V. (10 giorni) e Meltina (20 giorni).

## **Indebitamento**

Gli Organi di revisione di tutti i comuni hanno attestato che nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento sono state rispettate le condizioni poste dall'art. 203, c. 1, del d.lgs. n. 267/2000 (cfr. quesito 1 – sezione III del questionario/relazione sul rendiconto).

Gli Organi di revisione di tutti i comuni hanno attestato il rispetto del limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del d.lgs. 267/2000 (cfr. quesito 8 – sezione III del questionario/relazione sul rendiconto).

## **Tempestività dei pagamenti**

Alla data del 1° ottobre 2023 i seguenti 2 comuni presentano sui siti *web* – sezione “*Amministrazione trasparente*” - un indicatore annuale 2022 di tempestività dei pagamenti (d.P.C.M. 22/09/2014), espresso in giorni con segno positivo:

Campo Tures (+3,4) e Meltina (+ 36).

## **Organismi partecipati**

Gli Organi di revisione dei seguenti comuni hanno attestato che l'informativa allegata al rendiconto non risulta corredata dalla doppia asseverazione da parte dei rispettivi organi di controllo (cfr. quesito 18.2 della sezione IV del questionario/relazione sul rendiconto):

Bronzolo, Caldaro s.S.d.V., Cortaccia s.S.d.V., Merano, Nalles, Ortisei, Rodengo e Termeno s.S.d.V..

## **Parametri di accertamento della situazione di deficitarietà ai sensi dell'art. 32, c. 4, l.p. n. 25/2016**

Dai 12 parametri di accertamento della situazione di ente strutturalmente deficitario, come definiti dalla PAB con la deliberazione della Giunta provinciale n. 1184/2017, secondo quanto trasmesso e puntualizzato successivamente dai comuni, si evince quanto segue:

- Parametro n. 1 (Indebitamento del comune delle società partecipate - garantite in ogni forma dall'ente - superiore a quattro volte le entrate correnti dell'esercizio in corso): nessun comune evidenzia la ricorrenza di tale parametro;
- Parametro n. 2 (Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiori al 150 per cento delle entrate dei titoli I, II, III): un comune (Glorenza) evidenzia la ricorrenza del parametro;
- Parametro n. 3 (perdita delle società partecipate in 3 degli ultimi 5 anni): 5 comuni (Bolzano, Braies, Moso in Passiria, Ortisei e San Candido) evidenziano la ricorrenza del parametro;

- Parametro n. 4 (ricorso all'anticipazione di tesoreria in 3 degli ultimi 5 esercizi): 4 comuni (Campo Tures, Cortaccia s.S.d.V., Cortina s.S.d.V. e Rio di Pusteria) evidenziano la ricorrenza del parametro;
- Parametro n. 5 (anticipazione di tesoreria superiore al 25% delle entrate dei primi tre titoli); nessun comune evidenzia la ricorrenza di tale parametro;
- Parametro n. 6 (consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nell'esercizio pari all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti): un comune (Scena) evidenzia la ricorrenza del parametro;
- Parametro n. 7 (sottocapitalizzazione delle società partecipate - società partecipate con capitale negativo): nessun comune evidenzia la ricorrenza del parametro;
- Parametro n. 8 (riscossione delle entrate proprie in % inferiore al 50% dello stanziato per 5 anni di fila): nessun comune evidenzia la ricorrenza del parametro;
- Parametro n. 9 (volume dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e III superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III): 2 comuni (Meltina e Senale San Felice) evidenziano la ricorrenza del parametro;
- Parametro n. 10 (eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiore al cinque per cento delle entrate correnti): nessun comune evidenzia la ricorrenza del parametro;
- Parametro n. 11 (volume complessivo delle spese del personale a vario titolo rapportato al volume delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II, e III superiori al 40 per cento per i comuni inferiori ai 5000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5000 a 29999 abitanti e del 38 per cento per i comuni sopra i 29999 abitanti, tale valore è calcolato al netto dei contributi provinciali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto al numeratore e al denominatore): 2 comuni (Lauregno e Ponte Gardena) evidenziano la ricorrenza del parametro;
- Parametro n. 12 (ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'articolo 194 del d.lgs. n. 267/2000, con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al cinque per cento dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'art. 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012, n. 228, a decorrere dal 1° gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche

se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari): nessun comune evidenzia la ricorrenza del parametro.

**Parametri di accertamento della situazione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242, c. 1 del d.lgs. n. 267/2000**

Dagli 8 parametri obiettivi ai fini dell'accertamento della situazione di enti strutturalmente deficitari di cui all'apposito decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, secondo quanto trasmesso e puntualizzato successivamente dai Comuni, si evince quanto segue:

- Parametro P1/indicatore 1.1 (incidenza spese rigide – [ripiano disavanzo, personale e debito] – sulle entrate correnti) maggiore del 48 per cento: 7 comuni (Bronzolo, Cortina s.S.d.V., Lana, Magrè s.S.d.V., Ora, Proves e Termeno s.S.d.V.) evidenziano la ricorrenza del parametro;
- Parametro P2/indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22 per cento: 3 comuni (Lauregno, Proves e Selva dei Molini) evidenziano la ricorrenza del parametro;
- Parametro P3/indicatore 3.2 (anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0: nessun comune evidenzia la ricorrenza del parametro;
- Parametro P4/indicatore 10.3 (Sostenibilità dei debiti finanziari) maggiore del 16 per cento: 4 comuni (Glorenza, Lana, Monguelfo-Tesido e Parcines) evidenziano la ricorrenza del parametro;
- Parametro P5/indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20 per cento: nessun comune evidenzia la ricorrenza del parametro;
- Parametro P6/indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1 per cento: un comune (Scena) evidenzia la ricorrenza del parametro;
- Parametro P7/Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento) maggiore dello 0,60 per cento: nessun comune evidenzia la ricorrenza del parametro;
- Parametro P8/indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47 per cento: un comune (Ponte Gardena) evidenzia la ricorrenza del parametro.

## **CONSIDERATO IN DIRITTO**

### **1. Approvazione dei documenti di bilancio**

Hanno approvato il bilancio di previsione oltre il termine previsto dal relativo accordo di finanza locale i Comuni di Castalbello-Ciardes, Lagundo, Laives, Ponte Gardena (bilancio di

previsione 2022-2024) e i Comuni di Bolzano, Castelbello-Ciardes, Lagundo e Ponte Gardena (bilancio di previsione 2023-2025); mentre sono 15, quelli che hanno approvato il rendiconto 2022 dopo il termine previsto dall'art. 227 del Tuel (domenica 30 aprile 2023).

Il Comune di Laives (sopra i 5 mila abitanti) non ha approvato entro i termini previsti il bilancio consolidato (cfr. parte di fatto).

I comuni interessati hanno reso le seguenti motivazioni:

**a) con riferimento al bilancio di previsione 2022-2024**

- *“Si premette che nell’unità organizzativa „Servizio finanziario “del Comune di Castelbello-Ciardes è in servizio un unico dipendente a tempo pieno. Verso la fine dell’anno il servizio finanziario è assorbito da adempimenti e scadenze urgenti, dato anche l’arrivo di moltissime fatture proprio in questo periodo, che devono essere smaltite. L’esponentiale incremento degli adempimenti quotidiani che fanno capo al servizio finanziario, dovuto a molte novità legislative degli ultimi anni, in particolare l’introduzione degli istituti fiscali dello „split payment“ e del „reverse charge“ e della fatturazione elettronica nell’anno 2015 ed alla riforma contabile ex D.Lgs. n. 118/2011, applicata a partire dall’esercizio 2016, hanno un impatto enorme sul lavoro del servizio finanziario creando ritardi nella predisposizione della documentazione per il bilancio di previsione. Si evidenzia che la giunta comunale ha approvato la proposta del bilancio di previsione 2022 – 2024 in data 25.01.2022.”* (Comune di Castelbello-Ciardes, nota del 7 novembre 2022);

- *“...causa Covid [...] e assenza del [...].”* (Comune di Lagundo, nota del 21 ottobre 2022);

- *“Il bilancio di previsione finanziario è stato approvato con delibera del Consiglio comunale n. 35 del 28.02.2022, oltre il termine di legge previsto dall’art. 151 del TUEL, ovvero entro il 31.12.2021. La gestione finanziaria dell’ente si è svolta quindi nel rispetto dei principi applicati della contabilità finanziaria riguardanti l’esercizio provvisorio per il periodo compreso tra il 01.01.2022 e il 28.02.2022, autorizzato con D.M. 24.12.2021.”* (Comune di Laives, nota del 27 ottobre 2022).

**b) per quanto concerne il bilancio di previsione 2023-2025**

- *“Si premette che nell’unità organizzativa „Servizio finanziario “del Comune di Castelbello-Ciardes è in servizio un unico dipendente a tempo pieno. Verso la fine dell’anno il servizio finanziario è assorbito da adempimenti e scadenze urgenti, dato anche l’arrivo di moltissime fatture proprio in questo periodo, che devono essere smaltite. L’esponentiale incremento degli adempimenti quotidiani che fanno capo al servizio finanziario, dovuto a molte novità legislative degli ultimi anni hanno un impatto enorme sul lavoro del servizio finanziario creando ritardi nella predisposizione della documentazione per il bilancio di previsione. Si evidenzia che la giunta comunale ha approvato la proposta del bilancio di previsione 2023 – 2025 in data 31.01.2023.”* (Comune di Castelbello-Ciardes, nota del 31 ottobre 2023);



- *“Il bilancio di previsione è stato approvato in giunta comunale il 15.02.2023 ed in consiglio comunale soltanto in data 01.03.2023 per carenze organizzative. Il Revisore aveva sollecitato il rispetto dei termini.”* (Comune di Lagundo, nota del 20 ottobre 2023);

- *“(…) il comune di Ponte Gardena, negli ultimi anni, è stato oggetto di un elevato grado di turnover del personale in particolare nel ruolo di segretario o segretaria comunale reggente. Ciò è corredato da una situazione politica in cui i due schieramenti politici eletti hanno un egual numero di consiglieri e consigliere comunali in assemblea, rendendo difficoltosi tutti i processi di approvazione dei documenti di competenza dell'organo consiliare e di conseguenza anche dell'organo esecutivo. Parallelamente a ciò, la persona che ricopriva il ruolo di responsabile dei servizi finanziari presso il comune di Ponte Gardena è ormai in assenza (...) dall'anno 2022. A del protrarsi dell'assenza, il comune ha esplorato diverse possibilità per gestire i carichi di lavoro del proprio servizio finanziario e solamente dal 2023 la Comunità Comprensoriale Val d'Isarco si è resa disponibile a supportare il comune di Ponte Gardena nella gestione degli adempimenti relativi alla contabilità. Attualmente è stata avanzata una richiesta anche al vicino comune di Lajon, al fine di valutare se una collaborazione con quest'ultimo possa essere più proficua in ragione della vicinanza tra i due territori comunali.”* (Comune di Ponte Gardena, nota del 30 novembre 2023);

- *“Il servizio finanziario ha rispettato tutti i tempi concordati e approvati dalla giunta per giungere all'approvazione del bilancio in aula entro il termine, prorogato con l'accordo sulla finanza locale 2023, al 31/1/2023. La documentazione di bilancio completa è stata trasmessa dalla Segreteria del Consiglio ai consiglieri il 28/12 (...), nel rispetto dei tempi richiesti dalla legge (art. 227 c. 2 D.Lgs. 267/2000) al fine di giungere ad un'approvazione entro fine gennaio. I tempi relativi alla sessione di bilancio (discussione in aula) di natura meramente politica si sono dilungati in quanto l'opposizione ha presentato numerosi ordini del giorno sul bilancio in approvazione. A margine faccio presente i termini di legge (nazionale) per l'approvazione del bilancio 2023 erano prorogati già ad aprile e successivamente ulteriormente prorogati al 15 settembre (decreto MinInt 28/7/2023). L'art. 3 della LP 25/2016 (ordinamento contabile dei comuni) che stabiliva la possibilità di rideterminare i termini di cui all'articolo 151 del D.Lgs. 267/2000 con l'accordo sulla finanza locale, è stato abrogato in quanto incostituzionale (Sentenza Corte Cost. 13/4/2018 n. 80). Pertanto, dovrebbero restare validi i termini nazionali. (...).”* (Comune di Bolzano, nota del 21 novembre 2023).

Con riferimento a quanto dedotto dal Comune di Bolzano, la Ripartizione enti locali e sport, con nota del 22 dicembre 2023, nel concordare con quanto esposto dal Comune di Bolzano, ha fatto presente che *“L'organo consiliare dello stesso ha approvato il bilancio di previsione 2023-2025 in data 15 febbraio 2023, con deliberazione n. 10. Si segnala, inoltre, che nell'accordo sulla finanza locale per l'anno 2023 di data 23 dicembre 2022, al punto III. 1), sono contenuti i seguenti passaggi: Il bilancio di previsione per l'anno 2023 deve essere approvato dal Consiglio comunale entro il 31 gennaio*

2023. Qualora, decorso inutilmente tale termine, l'approvazione del bilancio di previsione non abbia luogo entro il primo marzo 2023, ai trasferimenti correnti 2023, spettanti al Comune interessato ai sensi della tabella 2, si applica una detrazione pari al 3%. Tale detrazione si applica alla 4<sup>a</sup> rata."

### **c) riguardo al rendiconto 2022**

- "Il rendiconto è un documento di programmazione molto complesso ricco di allegati, arrivati a ridosso della scadenza abbiamo preferito verificare ancora una volta tutta la documentazione, inoltre alla data di scadenza non disponevamo ancora della contabilità economico patrimoniale per cui abbiamo deciso di approvare in data 25.05.2023, abbiamo comunque avvertito l'ufficio vigilanza che avremo sfiorato il termine." (Comune di Appiano s.S.d.V., nota del 30 ottobre 2023);

- "Il rendiconto 2022 è stato approvato con delibera del consiglio comunale n. 13 del 31/05/2023. Non è stato possibile rispettare il termine previsto, perché le informazioni per un'approvazione non erano complete in tempo. Inoltre abbiamo aspettato tutte le informazioni in riguardo al Modello Certifico COVID-19/2022 per non dover modificare e riapprovare parti del rendiconto 2022 in un secondo momento." (Comune di Brunico, nota del 25 ottobre 2023);

- "Il Comune di Caldaro ha stipulato una convenzione con il Comune di Termeno per la gestione comune di funzioni e servizi / (Delibera del Consiglio n. 60/2022) in particolare per il servizio finanze e ragioneria. Questo si era reso necessario, in quanto al giorno d'oggi è difficile trovare nuove risorse in grado di elaborare le complicate regole della contabilità patrimoniale e quindi, a causa del maggiore carico del responsabile, non è stato possibile avere pronti tutti i documenti entro il 30 aprile 2023." (Comune di Caldaro s.S.d.V., nota del 14 novembre 2023);

- "Si premette che nell'unità organizzativa "servizio finanziario" del Comune di Castelbello-Ciardes è in servizio un unico dipendente a tempo pieno. L'esponentiale incremento degli adempimenti quotidiani che fanno capo al servizio finanziario, dovuto a molte novità legislative degli ultimi anni, ed alla riforma contabile ex D.Lgs. n. 118/2011, hanno un impatto enorme sul lavoro del servizio finanziario creando ritardi nella predisposizione della documentazione per i bilanci di previsione ed i rendiconti. La causa principale del ritardo è da ascrivere all'aggiornamento annuale dell'inventario comunale che richiede molto tempo." (Comune di Castelbello-Ciardes, nota del 31 ottobre 2023);

- "Il comune ha approvato il rendiconto 2022 in ritardo, perché le informazioni per un'approvazione non erano complete in tempo. Inoltre, la compilazione degli allegati A1, A2 e A3 è un'enorme quantità di lavoro." (Comune di Laion, nota integrativa del 1° dicembre 2023);

- "Lo schema di rendiconto della gestione 2022 è stato approvato dalla Giunta comunale in data 06.04.2023 con deliberazione n. 50. Le successive tempistiche di messa a disposizione della documentazione ai consiglieri, di trattazione in commissione finanze, di convocazione e organizzazione della seduta del consiglio comunale hanno determinato il fatto che il rendiconto della gestione 2022 sia

*stato approvato dal Consiglio comunale in data 09.05.2023, con deliberazione n. 24, con un ritardo rispetto alla scadenza di legge (30.04.2023) che si reputa comunque minimo e senza alcuna sostanziale conseguenza.” (Comune di Laives, nota del 19 ottobre 2023);*

*- “E’ stato possibile approvare il riaccertamento ordinario dei residui soltanto il 16/05/2023 (vedasi delibera della giunta comunale n. 122.2023), facendo slittare al mese di maggio la data di approvazione del conto consuntivo.” (Comune di Meltina, nota del 22 ottobre 2023);*

*- “Perché per motivi organizzativi interni al Consiglio comunale le sedute originariamente programmate per l’ultima settimana di aprile sono slittate al 2 e 3 Maggio”. (Comune di Merano, nota del 27 ottobre 2023);*

*- „Die Abschlussrechnung wurde nach dem gesetzlichen Termin 30. April 2023 genehmigt, weil die Hilfestellung des Gemeindenverbandes erst Ende April/Anfang Mai definitiv abgeschlossen wurde und erst daraufhin der Gemeinderat einberufen werden konnte. Auf Nachfrage bei der Abt. 7 der Autonomen Provinz Bozen stellte dies kein Problem dar, da erst nach einer Beschlussfassung nach dem 31. Mai mit Strafmaßnahmen zu rechnen war.” (Comune di Plaus, nota del 24 ottobre 2023);*

*- “La data è stata concordata dai Consiglieri Comunali in quanto prima non riuscivano ad essere presenti.” (Comune di Salorno, nota del 16 novembre 2023);*

*- “Il consiglio comunale non è riuscito a riunirsi prima.” (Comune di S. Cristina Valgardena, nota del 26 ottobre 2023)*

*- “Die Abschlussrechnung wurde nach dem gesetzlichen Termin 30. April 2023 genehmigt, weil die Hilfestellung des Gemeindenverbandes erst Ende April abgeschlossen wurde und erst daraufhin der Gemeinderat einberufen werden konnte. Auf Nachfrage bei der Abt. 7 der Autonomen Provinz Bozen stellt dies kein Problem dar, da erst nach einer Beschlussfassung nach dem 31. Mai mit Strafmaßnahmen zu rechnen war.” (Comune di Senales, nota del 20 ottobre 2023);*

*- “Per motivi di carenza del personale (pensionamento del responsabile servizio finanziario Ottobre 2022), la connessa difficoltà a trovare personale e la necessità di assumere un mutuo per poter finanziare un progetto per il quale il Comune di Termeno ha ricevuto mezzi da PNRR, ma non abbastanza per poter coprire il totale del progetto. Il comune ha dovuto decidere se perdere i fondi PNRR o approvare in ritardo il consuntivo 2022.” (Comune di Termeno s.S.d.V., nota del 22 novembre 2023);*

*- “A causa della elevata carenza di personale di cui ha sofferto il Comune di Vadena a far data da Agosto 2021 fino a Marzo 2023, nonché la presenza di continue reggenze da parte dei diversi Segretari comunali, l’amministrazione non è riuscita a provvedere all’approvazione del rendiconto di gestione entro il termine del 30 aprile 2023. Tuttavia, se ben il lavoro fosse piuttosto complesso il personale del Comune di Vadena, soprattutto a partire dal primo aprile 2023 ha lavorato assiduamente per*

*predisporre il rendiconto e portarlo in approvazione entro un termine ragionevole” (Comune di Vadena, nota del 18 ottobre 2023).*

**d) in ordine al bilancio consolidato**

*- “Lo schema del bilancio consolidato 2022 è stato approvato dalla Giunta comunale in data 15.09.2023 con deliberazione n. 138. Le successive tempistiche di messa a disposizione della documentazione ai consiglieri, di trattazione in commissione finanze, di convocazione e organizzazione della seduta del consiglio comunale hanno determinato il fatto che il bilancio consolidato 2022 sia stato approvato dal Consiglio comunale in data 10.10.2023, con deliberazione n. 48, con un ritardo rispetto alla scadenza di legge (30.09.2023) che si reputa comunque minimo e senza alcuna sostanziale conseguenza.” (Comune di Laives, nota del 19 ottobre 2023).*

\*\*\*

La Sezione raccomanda il rispetto della tempistica di legge, in osservanza dell’art. 227, c. 2-bis del d.lgs. n. 267/2000, il quale prevede che “in caso di mancata approvazione del rendiconto di gestione entro il termine del 30 aprile dell’anno successivo si applica la procedura prevista dal comma 2 dell’articolo 141” del decreto medesimo, ovvero che “trascorso il termine entro il quale il bilancio deve essere approvato senza che sia stato predisposto dalla giunta il relativo schema, l’organo regionale di controllo nomina un commissario affinché lo predisponga d’ufficio (...)”. In detta ipotesi, nella Regione Trentino-Alto Adige si applica il comma 2 dell’art. 193 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige che, a differenza del citato comma 2 dell’art. 141, dispone che “la giunta provinciale nomina un commissario affinché lo predisponga d’ufficio (...)”. È prevista una apposita procedura che può condurre anche allo scioglimento del Consiglio. Lo stesso procedimento è previsto in caso di tardiva approvazione dei bilanci di previsione. (art. 193, commi 1, lett. c) e 2 del citato codice).

Inoltre, specifiche sanzioni sono previste dall’ *“Accordo sulla finanza locale per l’anno 2023”*, sottoscritto in data 23 dicembre 2022, nei confronti dei comuni che approvano il bilancio di previsione 2023-2025 e il rendiconto 2022 oltre il 1° marzo 2023 (cfr. Comune di Ponte Gardena), rispettivamente oltre il 1° giugno 2023 (cfr. Comune di Ponte Gardena), ovvero una detrazione del 3 per cento ai trasferimenti correnti provinciali.

I comuni e la PAB (ente vigilante), per quanto di rispettiva competenza, sono invitati ad assicurare il rispetto delle tempistiche concernenti l’approvazione dei documenti inerenti al ciclo di bilancio e una maggiore efficienza nella programmazione delle relative attività gestionali, anche alla luce dei divieti previsti dall’ordinamento nel caso di tardiva

approvazione dei documenti contabili e del successivo invio alla Banca Dati Amministrazioni Pubbliche (BDAP), per il periodo compreso tra il termine di legge e la data di effettiva approvazione dei documenti contabili (cfr. il divieto di assunzione e di stipula dei contratti di servizio *ex* art. 1, c. 904, della l. n. 145/2018 che ha modificato l'art. 9, c. 1 – *quinquies* del d.l. n. 113/2016, conv. in l. n. 160/2016).

## **2. Vincoli di finanza pubblica (pareggio di bilancio ai sensi della legge n. 243/2012)**

Con riguardo alle disposizioni introdotte dalla legge rinforzata n. 243 del 2012, appare utile ricordare nuovamente che le Sezioni riunite della Corte dei conti, con la deliberazione n. 20/SSRRCO/QMIG/2019, hanno evidenziato:

- che la disciplina dell'equilibrio finanziario complessivo degli enti territoriali trova contenuto nelle disposizioni del d.lgs. n. 118 del 2011 (che ha anche modificato il d.lgs. 267 del 2000) e nella legge n. 145 del 2018 e non può essere sovrapposta con la normativa in tema di "pareggio di bilancio" (o "saldo di finanza pubblica"), funzionale all'osservanza degli obiettivi posti in sede europea, non potendo, peraltro, il comma 821 della legge n. 145 del 2018 determinare il superamento delle prescrizioni dell'art. 9 della legge n. 243 del 2012, in virtù dei limiti posti al legislatore ordinario dall'art. 81, sesto comma, della Costituzione (Sezioni riunite in sede di controllo, deliberazione n. 4/2019/RQ);

- che, in caso di ricorso a entrate da mutuo, l'ente territoriale contraente, pur trattandosi di posta pienamente rilevante per i propri equilibri finanziari (regolamentati dal d.lgs. n. 118 del 2011), deve comunque conseguire anche il "pareggio" richiesto dall'art. 9 della legge n. 243, che, tuttavia, non considera le entrate da debito (mentre conteggia le spese di investimento da quest'ultimo coperte, imputate al medesimo o a successivi esercizi); di conseguenza, l'ente territoriale, al fine di conseguire anche il detto "pareggio", deve dare "copertura" agli impegni di spesa finanziati dal debito con incrementi di "entrate finali" o riduzioni di "spese finali", nell'esercizio in cui ha acceso il prestito o, eventualmente, anche nei successivi";

- che, ai sensi dell'art. 9, c. 2, della l. n. 243/2012 "Qualora, in sede di rendiconto di gestione, un ente di cui al comma 1 del presente articolo registri un valore negativo del saldo di cui al medesimo comma 1, il predetto ente adotta misure di correzione tali da assicurarne il recupero entro il triennio successivo, in quote costanti. Per le finalità di cui al comma 5, la legge dello Stato può prevedere differenti modalità di recupero";

- l'indefettibilità dello strumento delle intese regionali (provinciali) di cui all'art. 10 della citata legge n. 243/2012 quale strumento per garantire un equilibrio di bilancio non limitato al singolo ente ma riferito all'intero comparto, fermo restando l'obbligo, nel caso di mancato

rispetto del saldo, di adottare idonee misure correttive onde consentire il rientro nel triennio successivo.

Giova ricordare, altresì, che nei giudizi di parificazione dei rendiconti della Provincia riferiti agli esercizi 2022 e 2023, le Sezioni riunite per la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol della Corte dei conti hanno richiamato, nelle relazioni unite alle rispettive decisioni nn. 2/2002/PARI e 2/2023/PARI, le apposite circolari del MEF – Ragioneria Generale dello Stato (nn. 3/2019, 5/2020, 8/2021, 15/2022 e 5/2023) le quali, in ordine al vincolo di finanza pubblica, ritengono che:

- l'equilibrio richiamato dall'art. 9 della citata legge (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo di avanzi, senza fondo pluriennale vincolato e senza debito), in coerenza con la giurisprudenza costituzionale, deve essere rispettato dall'intero comparto degli enti nel loro complesso, a livello regionale e nazionale, anche quale presupposto per la legittima contrazione del debito;
- il rispetto di equilibrio è verificato, *ex ante* ed *ex post*, a livello di comparto regionale e nazionale dal MEF- Ragioneria generale dello Stato, per ogni esercizio di riferimento e per tutto il triennio;
- sulla base dei dati elaborati a livello di comparto (trasmessi dagli enti alla BDAP-Banca dati unitaria delle Pubbliche amministrazioni), gli enti territoriali garantiscono l'osservanza del presupposto richiesto dall'art. 10 della legge n. 243/2012 per la legittima contrazione di operazioni di indebitamento nel biennio 2020-2021 (circolare MEF n. 5/2020), 2021-2022 (circolare MEF n. 8/2021), 2022-2023 (circolare MEF n. 15/2022) e 2023-2024 (circolare MEF n. 5/2023).

In questo contesto, la Ripartizione enti locali e sport della PAB ha riferito circa le verifiche condotte sul conseguimento del pareggio di cui alla l. n. 243/2012 da parte dei 116 comuni della provincia, rappresentando a questa Sezione di controllo di Bolzano, già nell'ambito dell'attività istruttoria sul Rendiconto generale della Provincia dell'esercizio 2022, quanto segue:

- *"...il complesso dei comuni della provincia, ha, come del resto negli anni precedenti, ampiamente raggiunto l'obiettivo del pareggio di cui agli articoli 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243. Non rispettano il pareggio i Comuni di Appiano s. S. d. V., Egna, Gais, Malles Venosta, Montagna, Naz-Sciaves, Ora, Renon, Silandro, Sluderno, Tires, Tirol e Vipiteno, perché hanno previsto, nel titolo VI° dell'entrata dei rispettivi bilanci di previsione, dei nuovi debiti con degli importi superiori ai rispettivi saldi consentiti."* (cfr. nota del 27 marzo 2023).

Con nota del 5 dicembre 2023, la Ripartizione Enti locale e sport della Provincia, in ordine al pareggio di bilancio riferito ai rendiconti dei comuni per l'anno 2022, *"(...) dichiara che il complesso dei comuni della provincia, sulla base dei seguenti dati provvisori desunti dai rendiconti 2022, approvati dai rispettivi consigli comunali, ha raggiunto l'obiettivo del pareggio di cui agli articoli 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243"*. In particolare, il totale delle entrate dei 116 Comuni (titoli I, II, III, IV, V, senza fondo pluriennale vincolato e avanzo) ammonta a 1.465,4 ml, il totale delle spese (titoli I, II, III del rendiconto, incluso il fondo pluriennale vincolato) a 1.739,1 ml, con una differenza pari a -273,7 ml, il fondo pluriennale vincolato (parte spesa) è pari a 368,7 ml e il saldo totale è di 95 ml *"a conferma del rispetto dell'obiettivo"*. Nella medesima nota *"In merito al passaggio "differenza risp. subtotale", si sottolinea che la mancata considerazione del fondo pluriennale vincolato in entrata implica anche la detrazione del fondo pluriennale vincolato in spesa dalle spese totali di cui ai titoli I, II e III. Altrimenti si creerebbe una disparità di trattamento del medesimo istituto. Gli unici enti che non sono riusciti a rispettare il pareggio di cui sopra sono i Comuni di Caldaro s.S.d.V. e di Tubre, poiché i medesimi hanno contratto dei mutui i cui importi erano superiori ai saldi consentiti."*

Ritiene il Collegio di dover nuovamente evidenziare che, se da un lato, l'intervento normativo operato con la l. n. 145/2018 ha comportato che, a partire dall'esercizio 2019, gli obiettivi derivanti dai vincoli di finanza pubblica dei singoli enti si considerano realizzati con il rispetto degli equilibri di bilancio (cfr. d.lgs. n. 118/2011), dall'altro – come sottolineato anche dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei conti con deliberazione n. 11/2021 - *"...non appaiono del tutto superate le questioni relative alla coesistenza della disciplina dettata dalla legge rinforzata"* (l. n. 243/2012).

### **3. Indebitamento**

Come già esposto nei precedenti controlli, in applicazione del principio fissato a livello costituzionale dall'art. 119 Cost. e dall'art. 10 della citata legge (rinforzata) n. 243/2012, il rispetto del saldo di finanza pubblica costituisce anche presupposto per le procedure di accensione di nuovi prestiti da parte degli enti territoriali (cfr. circolari MEF sopra citate).

A tal fine, la circolare n. 5/2020 rende noto che gli enti territoriali osservano *"il presupposto richiesto dall'art. 10 della legge n. 243 per la legittima contrazione di operazioni di indebitamento nel biennio 2020-2021"*, presupposto confermato anche nella circolare n. 8/2021, relativamente al biennio 2021-2022, nella circolare n. 15/2022 relativamente al biennio 2022-2023 e nella circolare n. 5/2023 relativamente al biennio 2023-2024.

In questo contesto, la PAB (Ripartizione enti locali e sport), ad esito delle verifiche di propria competenza, ha relazionato alla Corte dei conti in ordine all'andamento dell'indebitamento da parte dei 116 comuni della provincia (nota del 27 marzo 2023).

Nel dettaglio, sono stati trasmessi i dati estratti dai bilanci di previsione 2022-2024 che danno conto del debito residuo dei comuni della provincia al 31 dicembre 2022, sia in termini complessivi (intero comparto comuni) che per ogni singolo ente (con separata evidenziazione di quello relativo alla gestione del fondo di rotazione provinciale finalizzato ad investimenti), ed è stato rappresentato, in particolare, che:

- "l'indebitamento complessivo dei comuni continua a diminuire costantemente.";
- ammontano a 23 i comuni che evidenziano nei bilanci di previsione nuovo debito riferito all'esercizio 2022: Appiano s.S.d.V., Caldaro s.S.d.V., Cortina s.S.d.V., Egna, Gais, Laces, Malles Venosta, Martello, Montagna, Naz-Sciaves, Nova Ponente, Ora, Perca, Renon, Salorno s.S.d.V., Sarentino, Silandro, Sluderno, Tires, Tirolo, Vandoies, Varna e Vipiteno, per un importo complessivo pari ad euro 43.481.726,52 (nel 2021 il nuovo debito ammontava ad euro 18.237.926,00);
- il debito residuo da mutui, al 31 dicembre 2022, ammonta complessivamente ad euro 195.262.612,06 (nel 2021: 238.518.586,84);
- il debito residuo da fondi di rotazione provinciali, al 31 dicembre 2022, è pari complessivamente ad euro 175.395.724,55 (nel 2021: euro 193.696,914,77);
- i comuni che evidenziano un debito residuo maggiore per mutui, in termini assoluti, sono Bressanone (13,2 ml), Appiano s.S.d.V. (11,6 ml) e Brunico (8,6 ml), mentre quelli che registrano un debito residuo *pro-capite* più elevato sono Tubre (euro 4.628,53), Glorenza (euro 2.907,16) e Verano (euro 2.429,33);
- i comuni che evidenziano un debito residuo maggiore dal fondo di rotazione, in termini assoluti, sono Bressanone (13,3 ml), Merano (8,2 ml) e Bolzano (7,9 ml), mentre quelli che registrano un debito residuo *pro-capite* più elevato sono Glorenza (euro 1.604,49), Proves (euro 1.595,35) e Badia (euro 1.386,21).

Corre l'obbligo di far presente, infine, che dai dati presenti nell'applicativo Con.Te. della Corte dei conti (alla data odierna), in relazione ai debiti fuori bilancio riconosciuti e dichiarati nel corso del 2022 dai comuni della provincia, emerge che 18 Comuni hanno riconosciuto debiti (Appiano s.S.d.V. per euro 1.722,40, Bolzano per euro 265.698,90, Bressanone 3.243,24, Dobbiaco per euro 4.297,80, Falzes per euro 3.243,24, Laives per euro 32.420,02, La Valle per euro 4.272,48, Malles Venosta per euro 3.243,24, Merano per euro 10.391,68, Nova Levante per euro 18.278,21, Salorno per euro 2.000,00, San Lorenzo di Sebato per euro 6.177,36, Scena per



euro 159.642,09, Selva dei Molini per euro 28.815,67, Sesto per euro 650,00, Stelvio per euro 1.459,12, Val di Vizze per euro 8.148,92 e Valle Aurina 2.351,18), per complessivi euro 556.055,55.

Sul punto si ricordano gli obblighi di trasmissione, posti a carico dei comuni ai sensi dell'art. 23, c. 5 della l. n. 289/2002, nei termini specificati (con riferimento alla Provincia) nella già citata decisione n. 2/2023/PARI delle Sezioni riunite per la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol della Corte dei conti.

#### **4. Equilibri di bilancio**

Anche per quanto concerne l'esercizio finanziario 2022, ai sensi dell'art. 1, commi 819 e seguenti della legge n. 145/2018 e in attuazione delle pronunce della Corte costituzionale in tema di pareggio/equilibrio di bilancio (cfr. sentenze nn. 247/2017 e 101/2018), gli enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo, desumibile dal prospetto di verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione. In particolare, gli equilibri che gli enti territoriali sono chiamati a realizzare ai sensi delle norme di cui al d.lgs. n. 118/2011 e che consentono di determinare gradualmente l'equilibrio di bilancio a consuntivo sono i seguenti:

- 1) il risultato di competenza (lett. W1 del prospetto);
- 2) l'equilibrio di bilancio (lett. W2 del prospetto);
- 3) l'equilibrio complessivo (lett. W3 del prospetto).

Si ricorda che le circolari del MEF-Ragioneria Generale dello Stato precedentemente citate, illustrano che, mentre i primi due indicatori (W1 e W2) rappresentano equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, il terzo (W3) rappresenta gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la sua relazione col risultato di amministrazione e, pertanto, "fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio".

L'analisi dei risultati a consuntivo condotta da questa Sezione evidenzia, in primo luogo, che tutti i comuni hanno raggiunto i 3 citati saldi/obiettivi di equilibrio (cfr. parte in fatto della presente deliberazione).

Nel quadro degli equilibri complessivi di bilancio rileva, tuttavia, come fattore di criticità la presenza di un disequilibrio nella gestione della parte corrente, parimenti desumibile dai citati

prospetti di verifica degli equilibri allegati al bilancio e al rendiconto (cfr., relativamente al rendiconto, il rigo O1-risultato di competenza di parte corrente, il rigo O2-equilibrio di bilancio di parte corrente e il rigo O3-equilibrio complessivo di parte corrente; relativamente al bilancio di previsione il rigo O del prospetto).

Per quanto concerne i rendiconti 2022, mentre nessun comune presenta un risultato di competenza di parte corrente negativo, il Comune di Termeno s.S.d.V. registra un equilibrio di parte corrente e un equilibrio complessivo di parte corrente negativi.

Il Comune di Termeno s.S.d.V., nel corso dell'istruttoria, ha puntualizzato al riguardo che *"L'equilibrio di bilancio di parte corrente ha un segno negativo in quanto nella fase dell'approvazione del bilancio a maggio, sono stati vincolati per cautela i trasferimenti ricevuti dallo stato (49.121,67 Euro). Dopo la certificazione COVID-19, dalla quale è risultato che il Comune ha diritto all'utilizzo di questi trasferimenti in quanto le spese dell'energia nel 2022 risultavano maggiori rispetto all'anno 2019. Per questo motivo il Comune ha modificato con delibera del Consiglio comunale n. 28 del 23/10/2023 gli allegati A e A2 riguardanti l'avanzo di amministrazione 2022 nonché degli allegati "Quadro generale riassuntivo" e "verifica equilibri" del conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2022. Con questa variazione il rigo O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE è positivo per un importo di 26.077,76"*.

Inoltre, per quanto concerne l'equilibrio complessivo di parte corrente negativo (O3), ha fatto presente che *"L'equilibrio complessivo di parte corrente è negativo, in quanto nel calcolo del FCDE è risultato un importo talmente alto, che abbiamo dovuto modificare l'accantonamento del FCDE in sede di rendiconto. Nei prossimi anni questo accantonamento sarà finanziato con avanzo di amministrazione e quindi il rigo O3) equilibrio complessivo di parte corrente non dovrebbe essere più negativo"*. (Comune di Termeno s.S.d.V., nota del 22 novembre 2023).

Nell'ambito degli equilibri complessivi di parte corrente, si rileva il conseguimento dell'equilibrio medesimo da parte di 22 comuni con riferimento ai bilanci di previsione 2022-2024), di 25 comuni riguardo al bilancio di previsione 2023-2025 e di 7 comuni riguardo ai rendiconti 2022, mediante poste contabili, il cui utilizzo è previsto solo in via di eccezione da specifiche norme di legge (cfr. rigo G-somma finale dell'allegato citato con valore negativo).

In ordine a detto aspetto sono pervenuti da parte dei comuni interessati i chiarimenti di seguito riportati.

#### **a) bilancio di previsione 2023-2025**

*- "le spese correnti sono molto aumentate a causa dell'inflazione, ora ci troviamo con i costi delle spese energetiche che sono raddoppiati, e i conseguenti aumenti di tutte le spese correnti si è fatto sentire sempre di più; abbiamo cercato delle soluzioni sia agendo dal punto di vista delle entrate che dal lato*

*spesa, ma con questi livelli di inflazione non sarà semplice riuscire a garantire i servizi essenziali per la popolazione con questi costi.” (Comune di Appiano s.S.d.V., nota del 30 ottobre 2023);*

*- “Il prospetto “equilibri di bilancio” evidenzia al rigo G) SOMMA FINALE un importo con segno negativo in quanto si evidenziano entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge per un importo di 408.025,00€ che ripianano l’equilibrio di parte corrente. Si nota inoltre che l’equilibrio al rigo g) somma finale in sede di previsione riporta un dato molto prudentiale che in sede di consuntivo (dati finali) è sempre risultato abbondantemente positivo.” (Comune di Badia, nota del 19 ottobre 2023);*

*- “Die Endsumme der laufenden Ausgaben ist deshalb negativ, weil wir die Zuweisungen auf Kapitalkonto, sowie auch die Einnahmen aus Erschliessungsgebühren Bauamt (welche auf Titel 4 eingehoben werden) erst im Punkt I berücksichtigt haben. Ich habe die Einnahmen aus Zuweisungen auf Kapitalkonto in Höhe von € 28.675,76 im Laufe des HHV 2023-2025 mit der 7. Bilanzänderung umgebucht auf 4.02.06 und somit ist dies nun richtiggestellt.” (Comune di Barbiano, nota del 1° novembre 2023);*

*- “La normativa prevede che quota parte degli oneri di urbanizzazione (Entrate di parte capitale) possano essere destinate a spese correnti. Al rigo I) viene indicata la somma di € 25.000 per ogni anno finanziario, corrispondente al 50% dell’entrata prevista per oneri di urbanizzazione, a copertura delle spese correnti. Così facendo si ottiene un equilibrio di parte corrente positivo.” (Comune di Bronzolo, nota del 23 ottobre 2023);*

*- “L’anno finanziario 2022 è stato molto difficile a causa dell’aumento dei prezzi dell’energia. Nell’ottobre 2022, quando è stato redatto il bilancio, non era assolutamente possibile prevedere l’andamento dei prezzi dell’energia nel corso dell’inverno. Le stime contenute nel bilancio di previsione 2023 sono state fatte in modo realistico e veritiero sulla base dei dati disponibili. Nell’autunno 2022 sono state adottate alcune misure interne per ridurre, ove possibile, il consumo di energia negli edifici pubblici: ad esempio, le letture dei contatori e i consumi sono stati controllati quotidianamente in formato digitale; sono stati presi provvedimenti immediati in caso di forti scostamenti; gli impianti di riscaldamento degli edifici pubblici sono stati controllati prima della stagione di riscaldamento; gli impianti di ventilazione sono state parzialmente spente; è stata ridotta l’acqua calda immediatamente disponibile nel pomeriggio; sono state redatte e inviate comunicazioni scritte di risparmio energetico. Nella primavera e nell’estate del 2023 anche i prezzi dell’energia si sono ripresi, anche se ora la tendenza è di nuovo in forte aumento. Pertanto, l’equilibrio di bilancio di parte corrente rigo O) (all. 9 al bilancio di previsione) è positivo usando una parte dei proventi dei titoli abilitativi edilizi per coprire le spese correnti. Ciò è ammesso dalla legge 232/2016 art. 1 comma 460.” (Comune di Brunico, nota del 25 ottobre 2023);*

- *“Per la stesura del bilancio di previsione 2023-2025 il Comune ha dovuto far fronte ad un prestito flessibile concesso da CDP nell’anno 2020 per il risanamento ed ampliamento della scuola media di Caldaro con realizzazione di una palestra tripla dove a partire dal 2023 è partito l’ammortamento. Inoltre, nella previsione sono state previste le maggiori spese per l’energia, ma non i possibili finanziamenti statali o provinciali. Per questo sono stati utilizzati il 50% degli oneri di urbanizzazione (270.000,00 Euro) e una parte del contributo LP 27/1975, art. 3, 30% (126.500,00), i quali importi, da legge possono essere utilizzati per il rimborso dei mutui del fondo di rotazione (per il Comune di Caldaro sono 126.522,78 Euro) per poter coprire le spese correnti. Inoltre, va specificato che anche per l’anno 2023 in fase di stesura del preventivo le entrate ai titoli 1, 2 e 3 sono state previste con cautela. Per l’anno 2023 il Comune di Caldaro ssd non ha adottato alcune misure, in quanto la restituzione dei mutui, capitale e interessi, iniziano a scalare a partire dall’anno 2024 (-286.892,88) e 2025 (ulteriori - 297.218,15), e come si vede dal bilancio di previsione 2023-2025 per gli anni 2024 e 2025 non dovrebbe essere difficile raggiungere un saldo positivo al rigo G).” (Comune di Caldaro s.S.d.V., nota del 14 novembre 2023);*

- *“il saldo dell’allegato 9) “equilibrio di bilancio” al rigo W – SALDO FINALE E’ 0 – LA DIFFERENZA DELLA RIGA G) E’ COPERTA CON L’IMPORTO DELLA LETTERA I).” (Comune di Cortaccia s.S.d.V., nota del 14 novembre 2023);*

- *“riguarda l’importo di Euro 314.500 per l’esproprio per la zona espansione St. Anton III cap. 50024.02.010200004, quest’uscita viene finanziata con il cap. 40200.01.010201004 (vedi riga I – Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge).” (Comune di Fiè allo Sciliar, nota del 20 ottobre 2023);*

- *“La somma finale al rigo G) è il risultato di quanto risulta dalla parte corrente. Detto importo viene compensato con l’importo di cui alla lettera l) appositamente previsto a congruaggio delle risultanze della parte corrente.” (Comune di Gais, nota del 20 ottobre 2023);*

- *“L’importo negativo al Rigo G, relativo all’equilibrio di bilancio di parte corrente, risulta negativo in quanto l’ente, in fase di redazione del bilancio preventivo stima prudenzialmente per difetto le entrate di parte corrente. Storicamente i valori ottenuti a consuntivo si sono sempre dimostrati più alti. In sede di preventivo 2024-2026 si procederà ad adeguare le stime ai valori effettivamente ottenuti per gli anni 2022 e precedenti (p.es. considerando anche le entrate da recuperi ed evasione di imposte). Sul fronte delle spese correnti si è provveduto a stimare le spese per utenze alla pari di quelle rilevate e rilevabili per l’anno 2022, non considerando, in sede di approntamento del preventivo, eventuali contributi e sussidi provinciali e/o statali. Adesso come adesso, è verosimile che tali spese non saranno sostenute sia per l’anno 2023 che per gli anni 2024 e 2025 nella misura prospettata.” (Comune di La Valle, nota del 27 ottobre 2023);*

- *"Il risultato negativo ritrova l'equilibrio dopo lo stanziamento di entrate in c/capitale secondo disposizioni di legge consistenti in entrate da oneri di urbanizzazione ai sensi della L. 232/2016 art. 1 c. 460 e s.mod."* (Comune di Marebbe, nota del 27 novembre 2023);

- *"Nel bilancio pluriennale sono presenti i seguenti elementi previsti dalla legge:*

*Entrate di parte capitale per finanziare manutenzioni correnti di immobili (30.000 € entrate da costi di costruzione, parzialmente stornate con 12. Variazione di bilancio); Entrate di parte corrente per finanziare spese di capitale (6.951 € contributo provinciale mutuo anticipatamente estinto + 10.170,39 fondo accantonamento settore „Acquedotto“)." (Comune di Nalles, nota del 6 novembre 2023);*

- *"Per gli esercizi 2023-2025 era prevista la destinazione di una quota di oneri di urbanizzazione pari a € 200.000 a finanziamento della spesa corrente, per le tipologie di interventi rese ammissibili dall'art 1 comma 460 della legge 232/2016 quali manutenzioni ordinarie di opere di urbanizzazione. L'utilizzo degli oneri di urbanizzazione si è reso necessario, per sostenere l'incremento della spesa corrente a causa del caro-energia. L'art 1 comma 460 della legge 232/2016 prevede che: "A decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano e a spese di progettazione per opere pubbliche". Per effetto di tale norma i proventi da "oneri di urbanizzazione" non sono più entrate destinate alla realizzazione di investimenti "eccezionalmente" utilizzate per il finanziamento delle spese correnti, ma entrate destinate a finanziare determinate tipologie di interventi tra i quali le manutenzioni ordinarie e straordinarie di opere di urbanizzazione primaria e secondaria e la progettazione di opere pubbliche. Nel bilancio di previsione 2024 2026 abbiamo corretto le previsioni dell'anno precedente e l'utilizzo di una quota di oneri di urbanizzazione è stato ridotto a € 100.000,00 per l'anno 2024 e non è più previsto per gli anni 2025 e 2026."* (Comune di Naturno, nota del 9 novembre 2023);

- *"Il prospetto "equilibri di bilancio" alla riga G) SOMMA FINALE evidenzia un importo con segno negativo poiché il comune per far fronte alle presunte maggiori spese energetiche ha dovuto inserire l'entrata di conto capitale pari a € 95.530,00 relativa ai contributi di urbanizzazione."* (Comune di Ora, nota del 19 ottobre 2023);

- *“l'importo al rigo G) SOMMA FINALE risulta di importo negativo in quanto l'Ente in sede di stesura del bilancio preventivo ha adottato un criterio prudenziale nella stima delle spese correnti. Non sono state adottate misure specifiche in considerazione del fatto che già in sede di verifica infrannuale degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del TUEL, predetto saldo risultava positivo”.* (Comune di Ortisei, integrazione nota del 3 novembre 2023);

- *“Disponendo purtroppo il comune di Ponte Gardena di una pianta organica assai ridotta, l'assenza della persona responsabile dei servizi finanziari, unica figura a tempo pieno dell'amministrazione comunale, ha peggiorato la situazione dell'ente a livello di gestione delle spese correnti. In questa fattispecie, il primo sintomo è rappresentato dalla riduzione del valore della lettera G degli equilibri di bilancio dell'allegato 9 del rendiconto di gestione. La riduzione viene inoltre accentuata dal fatto che l'ente ha provveduto, nell'anno 2023, ad assumere una persona a tempo determinato in sostituzione (...), con lo scopo di fronteggiare le incombenze in sospeso degli uffici amministrativi, che, data l'assenza improvvisa della persona e l'impossibilità di effettuare un passaggio di consegne adeguato, si sono moltiplicate col passare dei mesi. L'assunzione della persona in sostituzione (...) ha naturalmente comportato delle variazioni in negativo del trend della sopra menzionata lettera G dovendo il comune corrispondere due retribuzioni a fronte di un posto in pianta organica. Per permettere la risoluzione della problematica legata alla carenza di entrate correnti, il comune intende procedere con l'effettuazione di investimenti al fine di garantire, a lungo termine, entrate correnti a livello stabile. Nel prossimo futuro il primo grande investimento riguarderà la realizzazione di un garage sotterraneo nel centro abitato attraverso la fruizione di vari contributi agli investimenti messi a disposizione dell'ente, come per esempio, i contributi del Bacino Imbrifero Montano, le risorse dell'articolo 3 della legge provinciale 11 giugno 1975, n. 27 e altre risorse dei fondi per i progetti ambientali e comunque senza fare alcun ricorso all'indebitamento mantenendo l'attuale assenza di debiti a carico dell'amministrazione. L'ente sta inoltre provvedendo alla valutazione delle possibilità di sfruttamento dei propri immobili al fine di generare entrate correnti. Come prima azione messa in essere è stato pubblicato un avviso riguardo alla possibilità dare in locazione parte strutture adibite ad ambulatorio presso la sede municipale, garantendo già a breve termine introiti di natura corrente.”* (Comune di Ponte Gardena, nota del 30 novembre 2023);

- *“Il rigo G) SOMMA FINALE evidenzia un importo con segno negativo in quanto si tratta della quota di ammortamento prestito per la fibra ottica che è stata finanziata con il contributo provinciale per investimenti e speso nella parte corrente. Per questo nella riga I) è stato evidenziato che si tratta di entrate di capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili. L'equilibrio finale, quindi, risulta in pareggio.”* (Comune di Rifiano, nota del 20 ottobre 2023);

- *“L’equilibrio di parte corrente è definito al punto O, sono stati destinati contributi di urbanizzazione alla parte corrente nella misura di € 29.000,00 per portare la situazione in positivo come previsto dalla normativa. Nella previsione della spesa 2023 era previsto uno stanziamento considerevole per le spese di energia elettrica e gas che sono state successivamente ridimensionate”. (Comune di Salorno, nota del 16 novembre 2023);*
- *“L’importo al rigo G) SOMMA FINALE è negativo perché con le entrate correnti non si riesce a coprire la quota interessi e la quota capitale dei prestiti. Queste spese sono state coperte con una parte delle entrate di urbanizzazione come previsto dal art. 78, comma 2 della legge provinciale 10 luglio 2018, ne.9 e con una parte dell’ importo per il finanziamento di spese per investimenti ai sensi dell’ articolo 3 della legge provinciale 11 giugno 1975, n. 27, e successive modifiche erogati d’ufficio, che possono essere utilizzati per la restituzione degli importi anticipati al fondo di rotazione in base all’articolo 7-bis della legge provinciale 14 febbraio 1992, n. 6, e successive modifiche (vedasi importo rigo i)) L’importo al rigo O) equilibrio di parte corrente e pari a 0,00 e anche l’importo al rigo w) equilibrio finale e pari a 0,00.” (Comune di San Candido, nota del 24 ottobre 2023);*
- *“Il prospetto “equilibri di bilancio” evidenzia al rigo G) un importo negativo in quanto la rata annuale del fondo rotazione che restituiamo alla Provincia viene finanziata con entrate di parte capitale (Tit. 4 - € 128.950,00). Tale importo è indicato alla lettera I) del prospetto “Entrate di parte capitale destinate a spesa corrente in base a specifica normativa”. L’equilibrio di parte corrente alla lettera O torna in positivo per € 33.493,66.” (Comune di San Martino in Badia, nota del 21 novembre 2023);*
- *“Al momento della preparazione del bilancio preventivo, le informazioni erano che il contributo PNRR di Euro 79.922 sarebbe stato un contributo in conto capitale da utilizzare per una spesa corrente; quindi, lo abbiamo inserito nel saldo alla lettera I). In questo modo abbiamo predisposto il bilancio di previsione che è stato approvato in dicembre. Successivamente in base alle nuove istruzioni del Consorzio dei Comuni il contributo PNRR doveva essere registrato nelle entrate correnti e non come contributo in conto capitale. Questo è stato allora corretto con la modifica del bilancio del 19 aprile 2023.” (Comune di San Pancrazio, nota del 17 ottobre 2023);*
- *“L’importo al rigo G) è negativo in quanto le entrate ordinarie non coprono più le spese della gestione ordinaria. Negli ultimi anni gli ambiti di competenza e responsabilità dei comuni si è ampliata a tal punto che non sono più in grado di coprire le spese correnti con le entrate ordinarie. Di conseguenza, diverse leggi provinciali prevedono che le entrate del titolo 4 possano essere utilizzate anche per finanziare le spese correnti, per esempio: - alla luce dell’articolo 7/bis comma 2 della Legge provinciale del 14 febbraio 1992, n. 6, il punto 5.2 (B) dell’accordo sul finanziamento comunale stabilisce che la quota del 30% dell’assegnazione finanziaria ai sensi dell’articolo 3 della L.P. dell’11 giugno 1975, n. 27, può essere utilizzata per il rimborso al Fondo di rotazione per gli investimenti; - l’articolo 78, comma 2 della L.P. del 10 luglio 2018, n. 9, stabilisce che le entrate da concessioni edilizie (contributi di*

intervento) possono essere utilizzate principalmente per la costruzione e la manutenzione di infrastrutture primarie e secondarie, compreso il rimborso dei prestiti contratti a tale scopo. L'applicazione di entrate del titolo 4 per il finanziamento della parte corrente ai sensi delle disposizioni di cui sopra, comporta automaticamente che l'importo di cui al rigo G) è negativo. Inoltre, è stato applicato l'avanzo di amministrazione vincolato che deriva dalla sovracopertura del servizio rifiuti 2021. La L.P. del 24 giugno 2013, n. 17, stabilisce chiaramente nell'art. 3, comma 2, che le eventuali eccedenze che si sono formate, devono essere compensate entro i due anni successivi attraverso il calcolo della tariffa. L'applicazione dell'avanzo di amministrazione vincolato, se riguarda la gestione corrente, ha come effetto che l'importo di cui alla lettera G) diventa negativo. Nel mondo di oggi, dove l'aumento dei prezzi è onnipresente, l'amministrazione cerca naturalmente di mantenere le spese correnti il più basse possibile e di valutare se una spesa è di interesse pubblico. La Questo approccio è un tentativo di mantenere la spesa moderata nell'interesse pubblico, per non gravare successivamente anche sui cittadini." (Comune di Sesto, nota del 16 ottobre 2023);

- "Siccome il Comune riceve dalla Provincia Autonoma di Bolzano un contributo in conto capitale per l'estinzione di un prestito è stato inserito il relativo importo nella riga I (Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili e quindi l'equilibrio di parte corrente è dato." (Comune di Silandro, nota del 30 ottobre 2023);

- "In applicazione dell'articolo 162 del dlgs numero 267/2000 e secondo le informazioni raccolte dal competente ufficio vigilanza e consulenza della Provincia autonoma di Bolzano, l'importo di € 16.170,00, costituendo fondi di cui all'articolo 3 della legge provinciale 11 giugno 1975, n. 27, utilizzati per il rimborso al fondo di rotazione per gli investimenti di cui all'articolo 7/bis della legge provinciale 14 febbraio 1992, n. 6, deve essere iscritto nella lettera I) dell'allegato "verifica equilibri", in quanto trattasi di un'entrata di parte capitale rilevato nel titolo IV delle entrate, nonostante la stessa sia destinata a finanziare spese correnti." (Comune di Val di Vizze, nota del 19 ottobre 2023);

- "Purtroppo, i calcoli per la lettera G) SOMMA FINALE danno come risultato un importo negativo. Ciò è avvenuto anche negli anni precedenti. Il Comune ha risorse limitate e purtroppo spese in aumento. Presumibilmente, l'importo di cui alla lettera G) diventerà positivo solo quando i prestiti maggiori saranno rimborsati completa-mente. Tuttavia, secondo la normativa vigente, è ammesso un importo negativo." (Comune di Valle di Casies, nota del 10 novembre 2023).

## **b) Rendiconto 2022**

- "nel corso dell'esercizio 2022 le spese per energia (gas, elettricità e pellets da riscaldamento) per cui vi è stato un deciso peggioramento dell'equilibrio se paragoniamo le spese correnti tra il 2021 e il 2022 notiamo che vi è un aumento di oltre 2,5 milioni, per cui si comprende come possa essere difficile raggiungere l'equilibrio parziale del punto g), va detto che l'equilibrio complessivo utilizzando i mezzi



*straordinari ammessi dalle norme e dai principi contabili è complessivamente positivo. Abbiamo compiuto una analisi del bilancio sia dal lato spesa che dal lato entrata per capire come poter riequilibrare, tra non molto dopo avere valutato le azioni da intraprendere prenderemo le opportune misure per migliorare l'equilibrio di parte corrente.” (Comune di Appiano s.S.d.V., nota del 30 ottobre 2023);*

*- “La normativa prevede che quota parte degli oneri di urbanizzazione (Entrate di parte capitale) possano essere destinate a spese correnti. Al rigo I) viene indicata la somma di € 110.805,83 corrispondente al 50% dell'entrata accertata per oneri di urbanizzazione, a copertura delle spese correnti. Così facendo si ottiene un equilibrio di parte corrente positivo.”(Comune di Bronzolo, nota del 23 ottobre 2023);*

*- “La somma finale al rigo G) è il risultato di quanto risulta dalla parte corrente. Detto importo viene compensato con l'importo di cui alla lettera I) appositamente previsto a congruaggio delle risultanze della parte corrente.” (Comune di Gais, nota del 20 ottobre 2023);*

*- “indichiamo che nel caso in cui sia prevista la realizzazione di zone di espansione come nel nostro caso, gli investimenti vengono finanziati per la metà del loro costo da contributi provinciali a fondo perduto e per l'altra metà da un contributo da restituire entro un certo limite di tempo. Questo secondo contributo indicato viene contabilizzato di norma come se fosse un “mutuo” andando ad incidere sulle spese del titolo 4 e di seguito sugli equilibri di parte corrente. La restituzione di questo “mutuo” non viene però finanziata dal Comune ma bensì dai privati che acquistano in Zona di Espansione ed è qui che viene utilizzata la lettera I degli equilibri, visto che le entrate dei privati sono entrate in conto capitale e la restituzione del mutuo in parte corrente. Infatti, il risultato di competenza è positivo. Nessuna misura è stata quindi adottata.” (Comune di Lana, nota del 24 novembre 2023);*

*- “L'equilibrio di parte corrente (riga G) risulta negativo per -110.493,29 a causa dell'estinzione parziale anticipata di un mutuo. Si tratta di un contributo in conto capitale di 142.246,92 che è stato utilizzato interamente per il pagamento anticipato del mutuo. Questo viene evidenziato nel successivo rigo I. Il risultato di parte corrente finale è pertanto positivo. In concreto si tratta di spese sostenute per il prefinanziamento di oneri di urbanizzazione per la zona di espansione “Plaiac 4”, sostenute mediante l'assunzione di un mutuo a breve, e coperte successivamente dal contributo provinciale erogato in un secondo momento come entrata in c/capitale e indicato a estinzione anticipata dei mutui alla voce I.) del prospetto dimostrativo degli equilibri.” (Comune di La Valle, nota del 27 ottobre 2023);*

*- “Al punto F1) del prospetto sono indicate le spese per l'ammortamento dei mutui, compresa quella per l'estinzione anticipata di prestiti (vedi voce - di cui per estinzione anticipata di prestiti) finanziata tuttavia con l'avanzo di amministrazione (vedi anche punto H). Infatti, se alla somma finale G) aggiungiamo l'importo dell'estinzione anticipata di prestiti di euro 228.172,68.- la somma finale di cui al punto G) ammonta ad euro + 156.905,42.-. Se poi consideriamo il risultato di competenza di cui al*

punto O1), dove si tiene conto delle eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio, si nota un risultato di competenza di + 196.227,93.-. Per questo motivo non è stata presa alcuna misura, in quanto il risultato negativo è stato determinato solo da un importo straordinario finanziato con l'avanzo disponibile.” (Comune di Magrè, nota del 24 ottobre 2023);

- “Uno dei motivi per cui lo “SOMMA FINALE” al rigo G) evidenzia un saldo negativo sono sicuramente le maggiori spese per l'energia (gas ed elettricità) dove il Comune di Termeno registra maggiori spese di 100.183,62 a fronte di contributi statali registrati nell'anno 2022 sempre per la copertura di energia elettrica di 49.121,67 Euro. Quindi il comune ha utilizzato permessi da costruire e avanzo di amministrazione libero per coprire le maggiori spese per l'energia. Al momento il Comune non ha adottato alcuna misura.” (Comune di Termeno s.S.d.V., nota del 22 novembre 2023).

Ulteriore sintomo di difficoltà nella realizzazione di equilibri stabili (al netto dell'applicazione dell'avanzo) è costituito dal “saldo della gestione di competenza” con valore negativo (cd. “gestione di competenza pura”, cfr. del. Sezione regionale di controllo per il Piemonte n. 5/2021). Detto saldo emerge, con riguardo alle gestioni 2022, per 44 comuni (cfr. l'apposito rigo della relazione/questionario - sezione II-tabella 46).

Si riportano, di seguito, le osservazioni pervenute dai comuni interessati:

- “Le ragioni per le quali il rendiconto 2022 presenta un risultato di gestione di competenza presenta un saldo negativo è dovuto principalmente al fatto che il Titolo II è finanziato parzialmente per 631.352,13 Euro tramite l'avanzo amministrativo dell'anno 2021, quale non viene accertato sul bilancio come un'entrata vera e propria. Il saldo di gestione di competenza non può che conseguire una differenza. Inoltre, si precisa che il Comune ha sempre realizzato in tutti gli anni passati avanzi amministrativi.” (Comune di Anterivo, nota del 13 novembre 2023);

- “ nel corso dell'esercizio 2022 le spese per energia (gas, elettricità e pellets da riscaldamento) per cui vi è stato un deciso peggioramento dell'equilibrio se paragoniamo le spese correnti tra il 2021 e il 2022 notiamo che vi è un aumento di oltre 2,5 milioni, per cui si comprende come possa essere difficile raggiungere l'equilibrio parziale del punto g), va detto che l'equilibrio complessivo utilizzando i mezzi straordinari ammessi dalle norme e dai principi contabili è complessivamente positivo. Abbiamo compiuto una analisi del bilancio sia dal lato spesa che dal lato entrata per capire come poter riequilibrare, tra non molto dopo avere valutato le azioni da intraprendere prenderemo le opportune misure per migliorare l'equilibrio di parte corrente.” (Comune di Appiano s.S.d.V., nota del 30 ottobre 2023);

- “da sich aufgrund der Verzögerungen PNRR auch die Landesbeiträge verschoben haben musste die Gemeinde Verpflichtungen durch Einbau des Verwaltungsüberschusses 2021 aufnehmen. Auch aufgrund der enormen Preissteigerungen musste die Gemeinde Mehrkosten stemmen; auch diese

wurden mittels Einbau des Verwaltungsüberschusses 2021 gedeckt. Der Einbau des Verwaltungsüberschusses generiert aber keine Feststellung, wohl aber wird die Verpflichtung generiert. ( . . . ) Mittlerweile wurden die Beträge PNRR zugesagt und auch festgestellt." (Comune di Barbiano, nota del 1° novembre 2023);

- "Le ragioni per le quali il comune evidenzia un saldo della gestione di competenza negativo vanno viste insieme al saldo FPV positivo e all'avanzo di amministrazione degli esercizi precedenti applicato. Il saldo FPV e l'avanzo applicato sono sufficientemente capienti per assorbire il saldo negativo della gestione di competenza senza necessità di adottare altre misure." (Comune di Braies, nota del 20 ottobre 2023);

- "Il Comune di Brennero presenta un saldo della gestione di competenza negativo (cfr. Sezione II – dati contabili risultati della gestione finanziaria – Tab. 46) ammontante a € -224.699,06, perché una parte elevata degli impegni di competenza 2022 è finanziata con il Fondo Pluriennale Vincolato inserito nella parte entrate del bilancio (1.089.465,70), le relative entrate non vengono accertate nell'anno 2022, ma sono entrate accertate in anni precedenti; effettivamente il saldo FPV è più alto del saldo negativo della gestione competenza e quindi l'equilibrio di bilancio non viene messo in pericolo." (Comune di Brennero, nota del 18 ottobre 2023);

- "Il saldo della gestione di competenza (Euro - 2.065.076,96) è costituito dalla semplice differenza tra accertamenti ed impegni dell'anno di competenza, non tenendo debitamente conto, nella parte delle entrate, anche dell'applicazione dell'avanzo di amministrazione degli anni precedenti (Euro 5.757.347,26). Sommando alle entrate di competenza anche l'avanzo di amministrazione applicato il saldo della gestione di competenza presenta un risultato positivo senza necessità di ulteriori misure da adottare." (Comune di Bressanone, nota del 29 ottobre 2023);

- "In questa tabella il saldo di gestione di competenza è negativo (accertamenti € 4.800.492,75meno impegni € 4.840.050,77con un risultato negativo per maggiori impegni rispetto agli accertamenti di € 39.558,02) in quanto non considera il Fondo Pluriennale vincolato sia nelle entrate che nelle spese e non si considera l'avanzo di amministrazione dell'anno precedente applicato al bilancio 2022(vedi tabella Revisore pag. 10)." (Comune di Bronzolo, nota del 23 ottobre 2023);

- "Il saldo di gestione di competenza è la differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'anno di competenza 2022. (euro 47.181.871,55 – euro 48.231.788,61 = -1.049.917,06). Con delibera del consiglio comunale n. 9 del 25/05/2022, l'avanzo amministrativo dell'anno 2021 pari a euro 10.829.176,40 è stato riportato al bilancio di previsione 2022 con la seconda variazione di bilancio. Poiché l'avanzo di amministrazione non viene accertato tecnicamente, tale importo manca dal lato degli accertamenti. Finché il riporto dell'avanzo di amministrazione al nuovo anno finanziario è ammesso, può succedere che l'equilibrio medesimo è negativo. Pertanto, l'avanzo di amministrazione dell'anno

*precedente applicato al bilancio 2022 è sufficientemente capiente per assorbire il saldo negativo della gestione di competenza, senza necessità di adottare ulteriori misure.” (Comune di Brunico, nota del 25 ottobre 2023);*

*- “Il saldo negativo della gestione di competenza (cfr. Sezione II – dati contabili risultati della gestione finanziaria – Tab. 46) ammonta a Euro -200.488,25 e viene compensato con l’applicazione del avanzo di amministrazione pari a Euro 644.413,82.” (Comune di Campo di Trens, nota del 19 ottobre 2023);*

*- “Si premette che nell’anno 2022 risulta un saldo della gestione di competenza negativo di –115.228,33 €. Nell’corso dell’anno è stato applicato una parte dell’avanzo di amministrazione del 2021 per un importo di € 1.397.094,30 come segue: • 6.500,00 €: parte accantonata per la liquidazione del TFR per un/a ex dipendente del comune • 124.623,52 €: parte vincolata utilizzo „Fondone” per il finanziamento di spese correnti per energia e gas • 303.459,58 €: parte destinata agli investimenti • 962.511,40 €: parte disponibile utilizzata per finanziare investimenti. L’utilizzo di una parte dell’avanzo di amministrazione come sopra elencato con il successivo impegno di spese per vari progetti ha creato il saldo negativo della gestione di competenza risultante dalla tabella 46, Sezione II – Dati contabili: Risultati della Gestione Finanziaria.” (Comune di Castelbello-Ciardes, nota del 31 ottobre 2023);*

*- “Il saldo negativo della gestione di competenza è dovuto al fatto che parte del titolo 2 delle spese è finanziato con l’avanzo di amministrazione dell’esercizio precedente.” (Comune di Dobbiaco, nota del 24 ottobre 2023);*

*- “Il saldo della gestione di competenza è negativo perché euro 3.742.815,00 delle spese si riferiscono ad impegni di spesa coperti da fondo pluriennale iscritto in entrate e, nonostante vi sia un fondo pluriennale vincolato di spesa nell’importo 1.546,867,53 euro, il rendiconto 2022 chiude con un risultato di competenza positivo di euro 785.002,08 (vedasi allegato al rendiconto della gestione “verifica equilibri”). Nessuna misura è stata adottata.” (Comune di Egna, nota del 3 novembre 2023);*

*- “Il saldo della gestione di competenza è negativo, poiché il Comune ha applicato e speso gran parte dell’avanzo di amministrazione 2021. Applicando l’avanzo di amministrazione 2021 vengono registrate solo le spese, mentre le entrate sono già state registrate/riscosse nell’anno precedente.” (Comune di Falzes, nota del 6 novembre 2023);*

*- “Purtroppo, le entrate previste sono state minori di quelle effettivamente riscosse. Nessuna misura adottata.” (Comune di Fortezza, nota del 24 ottobre 2023);*

*-” la gestione di competenza nel rendiconto 2022 presenta un saldo negativo di ca. 444.000 Euro. Sommando le gestioni di competenza dei rendiconti degli anni 2020 e 2021 insieme si arriva ad un avanzo di competenza di più di un milione (ca. 292.000 + 786.000). Quindi il "disavanzo di*

competenza" del 2022 sarà determinato dal "consumo" di una parte dell'avanzo di competenza accantonato negli anni precedenti, in forma di relativi impegni finanziati con avanzo di amministrazione." (Comune di Funes, nota del 27 novembre 2023);

- "Il saldo della gestione di competenza negativo risulta dal fatto che il Comune di Gais ha applicato euro 898.487,32 di avanzo d'amministrazione 2021 nel bilancio 2022, il quale non genera accertamenti ma soltanto impegni." (Comune di Gais, nota del 20 ottobre 2023);

- "Il saldo della gestione di competenza negativo deriva dalla differenza tra accertamenti ed impegni, che però viene compensato dal FPV e dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione." (Comune di Lagundo, nota del 20 ottobre 2023);

- "Il Saldo della gestione di competenza è negativo perché una parte delle spese del titolo 2 è stato finanziato da mezzi incassati negli anni precedenti (sistema del Fondo pluriennale vincolato)." (Comune di Laion, nota del 28 ottobre 2023);

- "La ragione principale per la quale il Comune presenta nella Tabella n. 46 un saldo della gestione di competenza negativo, pari a - 360.989,14 €, è facilmente spiegabile. Tale saldo negativo risulta dalla differenza tra il totale degli accertamenti in competenza dell'esercizio 2022 (€ 33.835.739,10) ed il totale degli impegni in competenza del medesimo esercizio 2022 (€ 34.196.728,24). Di quest'ultimo totale degli impegni in competenza 2022, la cifra di ben € 7.675.778,18 risulta coperta da FPV derivanti da esercizi precedenti; quindi, da entrate accertate negli esercizi precedenti. Di contro, del totale delle entrate accertate nel 2022, solamente la cifra di 1.063.937,47 € ha finanziato spese rinviate agli esercizi successivi. Inoltre, si rinvia a quanto sopra illustrato nella prima parte della risposta alla domanda 4) e): quote rilevanti degli impegni di spesa del 2022, assunti per far fronte ai costi energetici dell'esercizio 2022, sono state coperte con "avanzo" del 2021, quindi anche in questo caso grazie ad entrate accertate negli esercizi precedenti." (Comune di Laives, nota del 19 ottobre 2023);

- "Il Revisore ha verificato i saldi principali contenuti nella tabella, riscontrando la correttezza dei principali saldi, quali ad esempio il risultato di amministrazione al 31.12.2022 di Euro 5.550.043,04, i residui attivi di Euro 5.376.390,62 ed i residui passivi di Euro 3.318.759,10, di cui alla tabella 44 e 45. La tabella 46, e quelle precedenti, sono state compilate, in automatico, con un software gestionale che utilizza algoritmi specifici, da parte del Consorzio dei Comuni dell'Alto Adige, modalità operativa applicata in gran parte dei Comuni dell'Alto Adige membri del Consorzio." (Comune di Lana, nota del 24 novembre 2023);

- "Il conto economico evidenzia un risultato di esercizio con segno negativo a cause delle posizioni correttive (insussistenza dell'attivo), dei contributi agli investimenti ad altre amministrazioni e trasferimenti correnti. In più il Comune di Lauregno ha avuto elevate spese per incarichi professionali (prestazioni di servizio) per garantire il funzionamento dell'ente a causa di personale mancante. Il

*Comune di Lauregno cerca di diminuire i costi nell'anno 2023.*" (Comune di Lauregno, nota del 3 novembre 2023);

- *"Il saldo della gestione di competenza risulta negativo in quanto diverse spese del titolo 2 sono state finanziate con l'avanzo d'amministrazione dell'anno 2021 e quindi i pagamenti superano le riscossioni."* (Comune di Magrè s.S.d.V., nota del 24 ottobre 2023);

- *"Nell'importo degli impegni a competenza è incluso l'importo di 1.635.540,46 Euro coperto dal fondo pluriennale vincolato FPV."* (Comune di Meltina, nota del 22 ottobre 2023);

- *"Il saldo negativo della gestione di competenza è riconducibile esclusivamente ai maggiori impegni per spese in conto capitale rispetto agli accertamenti di entrata in conto capitale, in quanto è stato applicato avanzo di amministrazione per finanziare gli investimenti. Il risultato di competenza sia di parte corrente che in conto capitale risulta ampiamente positivo, come risulta dall'allegato 10 al rendiconto".* (Comune di Merano, nota del 27 ottobre 2022);

- *"Diversi contributi agli investimenti della Provincia Autonoma di Bolzano concessi nell'anno 2022 (pagamenti eseguiti nell'anno 2022) sono stati incassati rispettivamente verranno incassati durante l'anno 2023 e quindi il Comune ha più residui attivi che passivi e più pagamenti che incassi."* (Comune di Montagna, nota del 17 ottobre 2023);

- *"La tabella non tiene conto dell'applicazione dell'avanzo dell'anno 2021, con cui sono state coperte spese correnti per 108.300,00 € e spese di investimenti per 290.006,76 €".* (Comune di Nalles, nota del 6 novembre 2023);

- *"Si evidenzia che il saldo negativo di competenza deriva da impegni finanziati con l'avanzo di amministrazione, e pertanto non si ravvisa la necessità di adottare eventuali misure".* (Comune di Ortisei, nota del 3 novembre 2023);

- *"Una parte delle spese in competenza è stata finanziata con l'avanzo di amministrazione 2021, che non rientra nel saldo della gestione di competenza e pertanto il saldo della gestione di competenza risulta negativo."* (Comune di Parcines, nota del 27 ottobre 2023);

- *"Il saldo negativo della gestione di competenza è coperto dal saldo positivo dell'FPV e entra accertato nei prossimi anni."* (Comune di Predoi, nota del 26 ottobre 2023);

- *"Il saldo della gestione di competenza 2022 è negativo in quanto è stato applicato l'avanzo di amministrazione 2021 che non produce una voce correlata nelle entrate."* (Comune di Proves, nota del 3 novembre 2023);

- *"Il saldo della gestione di competenza è di euro -996.333,92 ed è la differenza tra gli accertamenti anno (euro 18.735.838,89) e gli impegni (euro 19.732.172,81) del solo esercizio 2022. Tra gli impegni di euro 19.732.172,81 sono inclusi anche degli impegni coperti da FPV degli anni ante 2021, cioè spese finanziate con entrate già realizzate che fanno parte del fondo di cassa al 2022 di euro 3.076.685,28*

(libero). Siccome il fondo di cassa è maggiore del saldo di gestione di competenza non c'è bisogno di intervenire." (Comune di Renon, nota del 19 ottobre 2023);

- "Il saldo della gestione di competenza risulta negativo perché il Comune ha applicato e speso una gran parte dell'avanzo di amministrazione dell'anno 2021. Non abbiamo ritenuto necessario adottare delle misure." (Comune di Rodengo, nota del 19 ottobre 2023);

- "Il risultato della gestione negativo è dato dal fatto che non si tiene conto nel conteggio dell'Avanzo di Amministrazione applicato. L'Avanzo di Amministrazione applicato porta ad un risultato positivo". (Comune di Salorno, nota del 16 novembre 2023);

- "L'importo è di segno negativo in quanto sul bilancio è stato applicato l'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente." (Comune di San Candido, nota del 24 ottobre 2023);

- "Il saldo della gestione di competenza risulta negativo, perché una parte delle spese impegnate sono state finanziate con l'avanzo d'amministrazione." (Comune di San Martino in Passiria, nota del 20 ottobre 2023);

- "Gran parte dei fondi ambientali 2020-2022 sono stati incassati solo a gennaio 2023 e quindi nel 2022 il Comune ha avuto più residui attivi che passivi e più pagamenti che incassi." (Comune di San Pancrazio, nota del 17 ottobre 2023);

- "Il saldo della gestione di competenza negativa deriva dalla differenza tra accertamenti e impegni, che però viene compensato dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione. L'avanzo applicato è sufficientemente capiente per assorbire il saldo negativo della gestione di competenza senza necessità di adottare altre misure." (Comune di Terento, nota del 20 ottobre 2023);

- "Il comune presenta un saldo della gestione di competenza negativo, in quanto nel 2022 è stato utilizzato l'avanzo di amministrazione 2021 per un importo di 1.232.454,31 Euro, che è stato utilizzato per coprire le spese al titolo II. Considerando anche l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione si può dire, che il Comune presenta un risultato della gestione di competenza positivo." (Comune di Termeno s.S.d.V., nota del 22 novembre 2023);

- "la differenza negativa è stata coperta con l'avanzo di amministrazione anno precedente abbastanza capiente non servono misure di contenimento." (Comune di Tesimo, nota del 24 ottobre 2023);

- "La gestione di competenza di parte corrente è positiva. Invece con l'applicazione dell'avanzo di amministrazione per le spese d'investimento (che non fa parte delle entrate) l'amministrazione ha un saldo di competenza negativo. Considerato il fatto che l'avanzo definitivo ha un saldo positivo non sono misure da adottare." (Comune di Tubre, nota del 17 ottobre 2023);

- "Il saldo della gestione di competenza risulta dalla somma degli accertamenti (10.245.823,45 €) e dalla somma degli impegni (10.508.281,92 €) del solo esercizio 2022. Le spese finanziate dall'avanzo non

*vengono tuttavia, prese in considerazione, poiché da queste non deriva alcun accertamento.” (Comune di Ultimo, nota del 18 ottobre 2023);*

*- “Il saldo della gestione di competenza negativo è causato da residui attivi non incassati entro il 31/12/2022: Contributi prov.li non rendicontizzati, € 469.910,21, entrate dalla vendita di energia elettrica non incassate € 553.958,63.” (Comune di Vandoies, nota del 23 ottobre 2023);*

*- “Il risultato del saldo di gestione competenza è negativo ed ammonta -452.902,89 Euro. Tuttavia quest’ importo è coperto dall’ avanzo d’ amministrazione dell’ esercizio 2021 e perciò non ci sono misure da adottare. L’ ente sapeva che non avrebbe realizzato un disavanzo d’ amministrazione.” (Comune di Valle di Casies, nota del 10 novembre 2023);*

*- “Il saldo è negativo perché è stato applicato l’ avanzo di amministrazione dell’ anno precedente.” (Comune di Villabassa, nota del 27 ottobre 2023).*

Gli enti di cui sopra vorranno assumere idonee misure di riduzione delle spese ovvero di incremento delle entrate, volte al conseguimento di un risultato positivo, ferma restando la necessità di una costante verifica dei flussi di entrata e di spesa di competenza.

Per quanto concerne l’ ulteriore equilibrio di bilancio riguardante la gestione dei residui (attivi e passivi), si rileva che n. 55 comuni presentano una differenza tra i residui attivi e quelli passivi con segno negativo; detti comuni hanno rappresentato, in particolare, quanto di seguito riportato:

*- “Il saldo degli arretrati è negativo, poiché sono state annullate più entrate che spese. Nel corso del rendiconto 2022 sono state annullate diverse voci di entrata che erano state mantenute nel corso della pandemia COVID. Siccome si tratta di un fatto legato alla pandemia COVID 19 e quindi causata da un evento straordinario, il Comune non ha previsto altre misure.” (Comune di Aldino, nota del 19 ottobre 2023);*

*- “nella tabella 46 per la gestione residui risulta un segno negativo in quanto sono stati cancellati più residui attivi che residui passivi. L’ importo mancante viene ampiamente coperto saldo di competenza.” (Comune di Andriano, nota del 19 ottobre 2023);*

*- “Le ragioni per le quali il rendiconto 2022 presenta un risultato di gestione di competenza presenta un saldo negativo è dovuto principalmente al fatto che il Titolo II è finanziato parzialmente per 631.352,13 Euro tramite l’ avanzo amministrativo dell’ anno 2021, quale non viene accertato sul bilancio come un’ entrata vera e propria. Il saldo di gestione di competenza non può che conseguire una differenza. Inoltre si precisa che il Comune ha sempre realizzato in tutti gli anni passati avanzi amministrativi.” (Comune di Anterivo, nota del 13 novembre 2023);*



- *"Tale fatto è dato da maggiori e minori residui attivi e passivi che non si ripercuotono sugli anni successivi. Il saldo della gestione dei residui risulta con segno negativo in quanto i residui attivi cancellati sono maggiori di quelli passivi."* (Comune di Badia, nota del 19 ottobre 2023);
- *"der Hauptgrund hierfür ist ein Rückstand eines Landesbeitrages für den Bau des Kindergartens der gestrichen werden musste, da wir die Ausgabe nicht innerhalb eines gewissen Zeitrahmens abrechnen konnten. Die Ausgabe wurde in der Zwischenzeit mit anderen Mitteln finanziert (neuer Landesbeitrag)."* (Comune di Barbiano, nota del 1° novembre 2023);
- *"Il Comune di Brennero evidenzia un saldo della gestione dei residui con segno negativo ammontante a € -2.050,32 (cfr. Sezione II – dati contabili risultati della gestione finanziaria – Tab. 46), perché nell'anno 2022 sono stati stralciati entrate per crediti inesigibili, ma contemporaneamente non c'era nessun debito su conto residui da eliminare; siccome però si tratta di un importo abbastanza esiguo, l'equilibrio finanziario non viene messo in pericolo e non ci sembra necessario adottare ulteriori misure."* (Comune di Brennero, nota del 18 ottobre 2023);
- *"Sono stati stralciati dal Rendiconto 2022 residui passivi (€ 5.753,51) in misura inferiore a quella dei residui attivi (€ 28.442,64) ed il saldo risulta pertanto negativo per la relativa differenza (€ 22. 689,13). Non devono essere adottate misure in merito."* (Comune di Bronzolo, nota del 23 ottobre 2023);
- *"Il Comune di Campo di Trens evidenzia un saldo della gestione dei residui con segno negativo ammontante a € -23.653,68 (cfr. Sezione II – dati contabili risultati della gestione finanziaria – Tab. 46), perché sono stati stralciati contributi provinciali a causa di economie."* (Comune di Campo di Trens, nota del 19 ottobre 2023);
- *"L'elenco dei residui attivi al 01.01.2022 evidenzia le variazioni positive e negative intervenute nel 2022. A fronte di variazioni positive di € 3.740,37 si dovevano cancellare residui attivi per € 13.107,35. La cancellazione dei residui attivi ha creato il saldo negativo della gestione residui risultante dalla tabella 46, Sezione II – Dati contabili: Risultati della Gestione Finanziaria. Dato l'importo discreto non si riteneva necessario di dover adottare misure specifiche."* (Comune di Castebello-Ciardes, nota del 31 ottobre 2023);
- *"Nella Tab. 46 la "Gestione residui" si limita ai minori residui attivi e passivi; con il riaccertamento dei residui l'ente ha cancellato più entrate che spese per cui il saldo è negativo!"* (Comune di Cermes, nota del 10 ottobre 2023);
- *"Saldo della gestione dei residui con segno negativo causato da residui attivi stralciati: Contributo prov.le per risparmio energetico dell'illuminazione pubblica - € 85.951,64, contributo prov.le protezione campi tennis da caduta massi -€ 37.784,87. I lavori sono stati aggiudicati con notevoli ribassi."* (Comune di Chienes, nota del 19 Ottobre 2023);

- *"Sono stati stralciati residui passivi (42.328,18 €) in misura inferiore a quella dei residui attivi (68.753,03 €). La maggior parte dei residui attivi stralciati riguarda contributi provinciali accertati ridotti. Non devono essere adottate misure in merito."* (Comune di Chiusa, nota del 2 novembre 2023);
- *"Non ci sembra una situazione anomala avere un saldo negativo della gestione dei residui. Per vedere le ragioni si può guardare l'elenco dei residui cancellati: con il rendiconto 2022 abbiamo cancellato diversi residui attivi errati/doppi e alcuni inesigibili ma comunque con importi non importanti. Non sono stati cancellati invece residui passivi."* (Comune di Cornedo all'Isarco, nota del 24 ottobre 2023);
- *"Nella tabella 46 risulta un saldo della gestione dei residui con segno negativo in quanto i residui attivi cancellati sono maggiori di quelli passivi. Si tratta innanzitutto di canoni del servizio idrico che sono risultati inferiori per la chiusura degli esercizi turistici. Si allega la documentazione relativa alla cancellazione dei residui con la relativa motivazione."* (Comune di Corvara in Badia, nota del 23 ottobre 2023);
- *"Come esposto nell'allegato alla deliberazione di approvazione del conto consuntivo al 31.12.2022 si è reso necessario cancellare residui attivi e passivi per vari motivi, esposti per ogni singola posizione. Il saldo negativo da minori residui attivi e minori residui passivi risulta euro 152.758,21 e non sono state adottate misure in merito."* (Comune di Egna, nota del 3 novembre 2023);
- *"Purtroppo, le entrate previste relativamente ai residui sono state minori di quelle effettivamente riscosse. Nessuna misura adottata."* (Comune di Fortezza, nota del 24 ottobre 2023);
- *"Sono stati stralciati dal Rendiconto 2022 residui passivi (€ 6.589,74) in misura inferiore a quella dei residui attivi (38.301,27) ed il saldo risulta pertanto negativo per la relativa differenza (€ - 1.711,53). Non devono essere adottate misure in merito."* (Comune di Laion, nota integrativa del 1° dicembre 2023);
- *"Vedasi le tabelle allegate riguardanti le riduzione dei residui attivi e passivi con motivazioni."* (Comune di Malles Venosta, nota del 13 novembre 2023);
- *"È dato dalla differenza negativa tra riaccertamenti sui residui attivi e passivi. In particolare, sono stati stralciati residui attivi per il servizio idrico per Euro 44.500,00 in conseguenza di un calcolo della tariffa fatto a fine 2020 per il 2021 in misura troppo bassa. A consuntivo, nell'anno Covid, avendo quantità consumata negli alberghi ed esercizi ricettivi molto più basse, sono venute a mancare le entrate di cui prima. Come secondo punto rilevante si annovera lo stralcio del residuo riguardante il progetto di rifacimento della sede locale della croce bianca per Euro 1.050.000. Detto importo è infatti stato accertato ma poi non impegnato, motivo per cui in sede di riaccertamento è stato deciso di stralciare."* (Comune di Marebbe, nota del 27 novembre 2023);

- *“Con il riaccertamento dei residui dell’anno 2022 sono stati cancellati diversi accertamenti/impegni di anni passati (per contributi che non verranno erogati e altri debiti verso codesto ente che non verranno incassati / impegni per spese con lavori non iniziati). Negli ultimi anni accertamenti e impegni sono stati cancellati soltanto in parte e per tale motivo l’importo è così alto. Per il prossimo rendiconto si presume di tornare ad avere un saldo di gestione residui nella norma.”* (Comune di Martello, nota del 30 ottobre 2023);
- *“Al titolo 4 delle entrate sono stati stralciati contributi per investimenti per un totale di 353.066,54 Euro a seguito della liquidazione a saldo di diversi decreti provinciali che hanno finanziato opere pubbliche.”* (Comune di Meltina, nota del 22 ottobre 2023);
- *“Il saldo della gestione dei residui con segno negativo è dovuto allo stralcio di residui attivi provenienti da trasferimenti correnti della provincia ridotti in conseguenza delle minori spese nell’anno d’emergenza Covid 2020.”* (Comune di Monguelfo-Tesido, nota dell’8 novembre 2023);
- *“La differenza è dovuta alla cancellazione di residui attivi per 7.418,98 Euro.”* (Comune di Montagna, nota del 17 ottobre 2023);
- *“Il saldo della gestione dei residui risulta negativo, perché sono stati più stralciati dei residui attivi che dei residui passivi. Una grande parte dei residui attivi stralciati riguarda un contributo dell’UE, che è stato ridotto perché i costi riconosciuti erano inferiori o erano diminuiti.”* (Comune di Moso in Passiria, nota del 23 ottobre 2023);
- *“Il risultato negativo è dovuto alla cancellazione dei seguenti principali residui attivi: - 6.110,40 € IMI/GIS anno 2020 -Accertamento cancellato, le future entrate verranno accertate e incassate in conto competenza nella voce „Imposta riscossa a seguito di attività di verifica e controllo“; -21.111,76 € Attività straordinaria che ha prodotto un autovincolo, si è proceduto con cancellazione dell’accertamento e scioglimento del vincolo senza effetto sulle risultanze di bilancio; - 35.222,81 € Minore incasso di contributo provinciale a fondo perduto dovuto a minori spese.”* (Comune di Nalles, nota del 6 novembre 2023);
- *“Il “saldo gestione residui” è negativo perché l’importo dell’acc. 469/2018 “Contributo per la costruzione di una galleria paramassi sulla strada per i masi di Monte Volpe” nel bilancio era un residuo visto che l’importo è stato concesso dall’Agenzia della Protezione civile (poi tornato in ufficio provinciale) e quindi era da contabilizzare come residuo mentre la relativa spesa risultava finanziata con FPV. Con il rendiconto della gestione 2022 sono state stralciate sia le entrate (residui) che le relative spese (competenza finanziata con FPV). Visto che di solito le entrate di titolo IV corrispondono con le uscite, la situazione dell’anno 2022 non dovrebbe più verificarsi.”* (Comune di Naturno, nota del 9 novembre 2023);

- *“Purtroppo, le entrate previste relativamente ai residui sono state minori di quelle effettivamente riscosse. Nessuna misura adottata.”* (Comune di Naz-Sciaves, nota del 27 ottobre 2023);
- *“Non servono contromisure in quanto è stato eliminato dai residui attivi un doppio accertamento di un’entrata di 316.339,80 Euro. Non essendo stato utilizzato tutto l’avanzo di amministrazione poteva uscire senza conseguenze.”* (Comune di Nova Levante, nota del 27 ottobre 2023);
- *“Il saldo dei residui passivi è composto come segue: tabella 46  
maggiori residui riaccertati + 665,42; minori residui attivi riaccertati – 6.478,69; minori residui passivi riaccertati + 3.069,89; il saldo gestione residui risulta dal fatto che stati stralciati più residui attivi che passivi.”* (Comune di Perca, nota dell’8 novembre 2023);
- *“Il Comune di Prato allo Stelvio evidenzia un saldo della gestione dei residui con segno negativo che dipende dalla cancellazione dei residui attivi nelle entrate in c/capitale; diversi contributi per investimenti da parte della Provincia Autonoma di Bolzano non sono stati realizzati”.* (Comune di Prato allo Stelvio, nota del 16 ottobre 2023);
- *“I residui attivi che sono stati cancellati si riferiscono in gran parte a contributi della provincia, che a) non hanno potuto essere saldati in quanto non è stata emessa la fattura e non è stato possibile rideterminare l'importo di 21.804,58 euro b) è stato sovvenzionato in misura minore – 5.789,00 c) sono stati calcolati in modo errato -17.701,04 e vari importi minori provenienti dalla riscossione dell'acqua potabile, delle acque reflue e dei rifiuti, che hanno dovuto essere annullati.”* (Comune di Racines, nota del 7 novembre 2023);
- *“il saldo di gestione dei residui è negativo in quanto sono stati cancellati accertamenti di contributi ai sensi della legge prov. 24/1991 riferite alla strada di collegamento Rio - Spinga. Rimasti in bilancio per mancanza di personale negli anni 2019-2020, il comune non era in grado di inoltrare i rendiconti per contributi della PAB e solo tra il 2021 e 2022 sono stati rendicontati e cancellati (parte eccessiva).”* (Comune di Rio Pusteria, nota del 20 ottobre 2023);
- *“Il saldo di gestione dei residui negativo è dato dal fatto che i residui di spesa sono pressoché nulli, mentre per la parte entrata rimangono a residui importi consistenti derivanti principalmente da fatture per la riscossione di tributi comunali ed in parte da contributi in conto capitale. Cancellando quindi dalla gestione residui gli importi di fatture andate in riscossione coattiva e più vecchie di quattro anni dal bilancio e riducendo alcuni residui di contributi in conto capitale a seguito di rendicontazioni di opere che hanno determinato da un lato risparmio di spesa e dall’altro una minor entrata proporzionale, si ottiene una differenza negativa”.* (Comune di Salorno, nota del 16 novembre 2023);
- *“Il saldo della gestione dei residui è negativo, in quanto sono stati cancellati residui attivi pari ad un importo di € 133.564,76, in particolare contributi provinciali, a causa dei minori costi nella*

*realizzazione dell'ultimo miglio della rete a larga banda nelle frazioni di Versciaco e tariffe degli anni 2011 – 2015 ormai prescritti.” (Comune di San Candido, nota del 24 ottobre 2023);*

*- “Il comune semplicemente ha dovuto stralciare dei residui attivi degli anni precedenti fino ad un ammontare di euro 52.079,49, mentre non ha avuto residui passivi da stralciare. I residui attivi stralciati riguardano per la maggior parte dei contributi provinciali per danni alluvionali, i quali sono stati stralciati dopodiché dalla rendicontazione finale delle spese è risultata una minore spesa.” (Comune di San Genesio Atesino, nota del 30 ottobre 2023);*

*- “Il saldo della gestione dei residui risulta negativo, perché sono stato più stralciati che riaccertati dei residui attivi.” (Comune di San Leonardo in Passiria, nota del 20 ottobre 2023);*

*- “In fase di riaccertamento ordinario dei residui sono stati cancellati diversi accertamenti (residui attivi) che non avevano ragione di essere, mentre i residui passivi cancellati erano minimi. Si allega elenco residui cancellati.” (Comune di San Martino in Badia, nota del 21 novembre 2023);*

*- “La differenza è dovuta alla cancellazione di residui attivi per 32.070,34 Euro.” (Comune di San Pancrazio, nota del 17 ottobre 2023);*

*- “Il comune evidenzia un saldo della gestione dei residui con segno negativo, a causa dello stralcio di un contributo provinciale per la rete fibra ottica in seguito alla rendicontazione finale. Le spese corrispondenti sono confluite nell’avanzo d’amministrazione compensando la minore entrata.” (Comune di Selva dei Molini, nota del 19 ottobre 2023);*

*- “Il saldo della gestione dei residui ha un saldo negativo in quanto i residui attivi cancellati sono maggiori dei residui passivi cancellati. I residui attivi cancellati riguardano per Euro 7.783 residui cancellati in seguito ad invio a riscossione coattiva (accertamento fatto nel 2022) e per la parte rimanente residui non incassabili (per doppio accertamento o per variazione fatture emesse post chiusura esercizio). Tale fatto, dato da maggiori e minori residui attivi e passivi che non si ripercuotono sugli anni successivi. “ (Comune di Selva di Val Gardena, nota del 23 ottobre 2023);*

*- “Lo stralcio dei residui attivi per insussistenza si riferisce a trasferimenti provinciali per servizi finanziati a rendicontazione per i quali i tempi di riconoscimento e liquidazione si estendono oltre l’esercizio finanziario di competenza e non sempre riconosciuti nel loro complesso. La differenza in negativo è stata assorbita dalle disponibilità di bilancio a competenza e non ne ha alterato gli equilibri”. (Comune di Senale San Felice, nota del 17 ottobre 2023);*

*- “Perché le relative spese sono già state stralciate negli anni precedenti. A causa della rendicontazione dei relativi contributi provinciali è stato possibile stralciarli solo ora con il rendiconto 2022.” (Comune di Silandro, nota del 30 ottobre 2023);*

*- “vedasi le tabelle allegate riguardanti le riduzione dei residui attivi e passivi con motivazione.” (Comune di Sluderno, nota del 18 ottobre 2023);*

- *“Il saldo della gestione dei residui ha un saldo negativo in quanto i residui attivi cancellati sono maggiori dei residui passivi cancellati. Si tratta di somme di contributi per progetti di natura corrente e capitale che sono stati accertati nel momento del rilascio del decreto. Alla fine, non sono stati incassati, perché anche le spese sono state ridotte. La differenza del contributo più alto quindi è stata cancellata. Il comune non ha adottato misure perché la cancellazione delle entrate non ha causato alcun danno al Comune.”* (Comune di Terento, nota del 20 ottobre 2023);
- *“nella tabella 46 per la gestione residui risulta un segno negativo in quanto sono stati cancellati più residui attivi che residui passivi. L'importo mancante viene ampiamente coperto dall'avanzo di amministrazione degli anni precedenti.”* (Comune di Terlano, nota del 20 ottobre 2023);
- *“la differenza dei residui è negativa per la cancellazione di contributi provinciali, il Comune non ha adottato misure perché la cancellazione non provoca danni.”* (Comune di Tesimo, nota del 24 ottobre 2023);
- *“Risulta una gestione dei residui con segno negativo in quanto diversi contributi provinciale non sono stati erogati come si era presunto.”* (Comune di Tirolo, nota del 20 ottobre 2023);
- *“In corso del riaccertamento sono stati cancellati vari residui attivi anche da tanti anni del passato (sono accertate doppie/sbagliate), di conseguenza la gestione dei residui ha un saldo negativo.”* (Comune di Tubre, nota del 17 ottobre 2023);
- *“Le ragioni per il saldo negativo della gestione dei residui risultano dall'allegato A – residui stralciati – del rendiconto 2022, che riporta il motivo della cancellazione dei residui.”* (Comune di Ultimo, nota del 18 ottobre 2023);
- *“Il saldo della gestione dei residui è negativo perché abbiamo ricevuto un contributo compensativo IMU (Art. 4 L.P. N. 9/2020) nell'anno 2021 di 200.528,42€ e questo importo non è stato erroneamente detratto dalle entrate dell'imposta municipale propria e quindi è stato cancellato nel riaccertamento.”* (Comune di Valdaora, nota del 20 ottobre 2023);
- *“Il Comune evidenzia un saldo della gestione dei residui con segno negativo (cfr. Sezione II – dati contabili: risultati della gestione finanziaria – Tab. n. 46) perché in fase di rendiconto per l'anno 2022 sono state stralciate entrate per crediti inesistenti di € 22.610,26 e contemporaneamente è stato eliminato un residuo passivo ammontante a soli € 2.500,00. La differenza di € 20.110,26 è un importo irrisorio, tale da non richiedere delle misure necessarie al fine del rispetto del pareggio.”* (Comune di Val di Vizze, nota del 19 ottobre 2023);
- *“Die Rückständegebarung weist einen negativen Saldo auf, da die gestrichenen Aktivrückstände abzüglich der Mehreinnahmen auf Rückstände größer waren, als die gestrichenen Passivrückstände. 109.018,03 Euro der gestrichenen Aktivrückstände gehen auf eine Mindereinnahme der Abwassergebühr 2019 und 2021 zurück, 190.321,77 Euro sind auf die Streichung von*

*Landesbeiträgen, die nicht abgerechnet wurden, zurückzuführen.”* (Comune di Valle Aurina, nota del 31 ottobre 2023);

- *“Come si evince dall’allegato del conto consuntivo 2022 motivazione degli stralci dei residui in occasione dell’approvazione della liquidazione della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani è stato erroneamente accertato, (14.126,65 Euro), dall’altra parte non è stato possibile cancellare altrettanti residui passivi. il Comune comunque ha un avanzo che supera ampiamente l’importo di 5.277,56 Euro.”* (Comune di Velturino, nota del 16 ottobre 2023);

- *“È stato cancellato un contributo provinciale (per le fibre ottiche). Purtroppo, è stato superato il tempo massimo per i lavori, e per questo il contributo è stato revocato.”* (Comune di Verano, nota del 20 ottobre 2023);

- *“(…) accertamenti erroneamente fatti due volte oppure dove abbiamo dovuto effettuare una correzione dell’importo ecc. (...). Per quanto riguarda invece i residui attivi di parte corrente si segnala che sono stati stralciati soprattutto per il fatto che l’IVA era stata accertata ma per via dello Split Payment non incassata.”* (Comune di Villandro, nota del 23 ottobre 2023).

La Sezione sottolinea l’importanza che tutti gli enti assicurino (tramite riduzione delle spese e/o aumenti delle entrate), durante l’intero ciclo di gestione del bilancio, equilibri non condizionati da poste straordinarie e/o entrate *una tantum* a salvaguardia di una solida copertura finanziaria delle spese pubbliche. Trattasi di un basilare principio di sana gestione, che trova fondamento costituzionale nelle declinazioni dell’equilibrio, dinamico ed intergenerazionale, espresso negli artt. 81, 97, primo comma, 117, primo comma e 119, sesto comma, della Cost. (cfr., *ex plurimis*, sent. Corte costituzionale, sentenze n. 155/2015 e n. 115/2020).

Si ricorda, infatti, che *“(…) il principio dell’equilibrio di bilancio non corrisponde ad un formale pareggio contabile, essendo intrinsecamente collegato alla continua ricerca di una stabilità economica di media e lunga durata, di talché non solo la copertura delle spese, per rispondere ai canoni dell’art. 81, quarto comma, Cost., deve essere credibile, sufficientemente sicura, non arbitraria o irrazionale* (Corte costituzionale, sentenze n. 192 del 2012, n. 106 e n. 68 del 2011, n. 141 e n. 100 del 2010, n. 213 del 2008, n. 384 del 1991 e n. 1 del 1966), *ma la copertura ricavata dai risultati di amministrazione degli esercizi precedenti deve trovare analitico e congruente riscontro negli esiti dell’ultimo esercizio antecedente a quello cui si riferisce la risorsa utilizzata per detta copertura.”* (cfr. Sezione regionale di controllo per il Veneto delibera n. 98/2022/PRSP).

Corre l'obbligo di evidenziare nuovamente che, per gli enti locali la salvaguardia degli equilibri economico-finanziari (*in primis* nella gestione di competenza, dei residui e di cassa) è sancita espressamente dall'art. 162 del d.lgs. n. 267/2000 per la fase previsionale e, per la fase gestionale e nelle variazioni di bilancio, dall'art. 193 del citato decreto.

Ai sensi di quest'ultima disposizione, in particolare, con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità del comune e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'Organo consiliare deve provvedere con delibera a dare atto del permanere di tutti gli equilibri generali di bilancio, adottando eventuali misure necessarie al loro ripristino; la mancata adozione di tali provvedimenti di riequilibrio comporta l'applicazione della procedura prevista dall'art. 141, c. 2 del citato decreto legislativo n. 267/2000 fino allo scioglimento del Consiglio comunale.

A tal proposito giova ricordare l'obbligo, posto a carico dei responsabili dei servizi finanziari degli enti, di segnalare in corso d'esercizio al Sindaco, al Segretario, al Presidente dell'Organo consiliare, al Revisore, nonché alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti il verificarsi di situazioni non ripianabili con maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri di bilancio (cfr. art. 153, c. 6, del d.lgs. n. 267/2000, segnalazioni che nel corso dell'esercizio in esame, e a tutt'oggi, non sono pervenute agli uffici di questa Sezione).

In tale quadro, il Collegio richiama anche gli aggiornamenti, contenuti nel decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze del 25 luglio 2023 (pubblicato in G.U. Serie Generale n. 181 del 4 agosto 2023), apportati agli allegati 4/1, 4/2, 4/3, 6/1, 9, 10 e 14 del d.lgs. n. 118/2011.

In particolare, a decorrere dalla predisposizione del bilancio di previsione 2025-2027, sono stati potenziati il ruolo e i compiti del responsabile del servizio finanziario degli enti (o di chi ne fa le veci), che, in assenza di indirizzi dell'organo esecutivo, sono tenuti in ogni caso a predisporre bilanci in equilibrio.

\*\*\*

Questa Sezione ha, in occasione dei precedenti controlli, riferito che una serie di comuni, pur registrando un valore del patrimonio netto positivo (parte disponibile dell'attivo al netto delle passività), evidenziavano una consistenza negativa del fondo di dotazione (prima voce del patrimonio netto). Veniva, in particolare, fatto presente che la valorizzazione negativa del fondo esprime, in sostanza, l'incapienza del patrimonio netto a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente. La Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali (*Arconet*), istituita presso il MEF, nella riunione dell'11 settembre 2019 aveva evidenziato, dal canto suo,



quanto segue: “Se il fondo di dotazione assume valore negativo è possibile ridurre le riserve disponibili. L’attribuzione di un importo negativo al Fondo di dotazione o al Totale del Patrimonio netto impone al Consiglio e alla Giunta di valutare con attenzione le cause di tale grave criticità, per verificare se le azioni previste per il rientro dal disavanzo finanziario, se in essere, garantiscono anche la possibilità di ripianare in tempi ragionevoli il deficit patrimoniale. In ogni caso l’ente è tenuto ad assumere le iniziative necessarie per riequilibrare la propria situazione patrimoniale, e per fronteggiare tempestivamente le proprie passività”. Nuove disposizioni sono entrate in vigore (a decorrere dal rendiconto 2021) per effetto del decreto del MEF del 1° settembre 2021, adottato di concerto con il Ministero dell’Interno e con il Presidente del Consiglio dei Ministri (Aggiornamento degli allegati al decreto legislativo n. 118 del 2011, recante «Disposizioni in materia dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42»). Per quanto riguarda l’articolazione del patrimonio netto degli enti territoriali, il “Fondo di dotazione”, qualora negativo, deve essere azzerato, attribuendo al medesimo un valore pari a zero e iscrivendo le relative somme, oggetto di storno, in due nuovi conti (“Risultati economici positivi/negativi portati a nuovo” e “Riserve negative per beni indisponibili”). Di conseguenza, detto fondo può ora assumere solo un valore pari a zero o positivo (cfr. rigo I dello Stato patrimoniale – passivo; allegato n. 10 al rendiconto).

Posto che la maggior parte dei comuni evidenzia nel rendiconto 2022 un fondo di dotazione pari a zero, i seguenti comuni registrano un valore positivo: Andriano (1,5 ml), Avelengo (0,6 ml), Badia (0,5 ml), Bolzano (41,6 ml), Braies (0,02 ml), Brennero (0,3 ml), Castelrotto (5,7 ml), Chienes (0,5 ml), Cornedo all’Isarco (0,09 ml), Cortaccia s.S.d.V. (0,5 ml), Corvara in Badia (1,2 ml), Dobbiaco (0,3 ml), Egna (0,08 ml), Fiè allo Sciliar (0,03 ml), Gais (6,8 ml), Gargazzone (1.9 ml), Laives (1 ml), Lauregno (0,007 ml), Magrè s.S.d.V. (3,6 ml), Marebbe (0,4 ml), Martello (10,5 ml), Merano (172,8 ml), Moso in Passiria (4,3 ml), Nova Levante (0,2 ml), Nova Ponente (0,2 ml), Ora (0,1 ml), Parcines (9,5 ml), Plaus (0,1 ml), Perca (0,2 ml), Ponte Gardena (0,6 ml), Prato allo Stelvio (0,2 ml), Proves (0,03 ml), Salorno (0,2 ml), San Candido (0,6 ml), San Leonardo in Passiria (11,6 ml), San Lorenzo di Sebato (0,3 ml), San Martino in Passiria (0,7 ml), Sarentino (0,02 ml), Senale San Felice (0,08 ml), Senales (5,4 ml), Silandro (0,8 ml), Sluderno (3,3 ml), Tirolo (1,2 ml), Trodena nel parco naturale (0,2 ml), Tubre (15,9 ml), Valdaora (0,8 ml), Val di Vizze (0,4 ml), Varna (0,005 ml), Velturmo (6,1 ml), Verano (1,2 ml), Villabassa (0,4 ml), Vipiteno (0,05 ml).

Si ricorda, ai comuni che hanno indicato un valore pari a zero, la necessità, in presenza di voci negative del “risultato economico dell’esercizio” e/o dei “risultati economici di esercizi

precedenti”, di assicurare, in futuro, equilibri patrimoniali solidi (utilizzando, ad esempio, risultati economici positivi degli esercizi successivi o riducendo le riserve indisponibili).

A tal proposito, si rileva che nel 2022 n. 38 comuni (nel 2021: 21) registrano nel conto economico (riassuntivo dei componenti positivi e negativi della gestione nonché dei proventi e degli oneri straordinari classificati secondo un criterio economico), **un risultato di esercizio negativo**. Gli enti interessati hanno trasmesso le osservazioni di seguito riportate.

- *“Il conto economico rispecchia la gestione dell’anno finanziario 2022 e rappresenta le “utilità economiche” acquisite ed impiegate nel corso dell’esercizio. Confrontandolo con l’anno 2021 si possono vedere grandi differenze nel punto A, B e E del conto economico: • Nell’anno 2022 il Comune di Anterivo nella parte B 16 – accantonamenti per rischi - ha costituito diversi fondi per diversi spese potenziali come per il fondo per trattamento di fine rapporti, il fondo rinnovi contrattuali o il fondo per indennità di fine mandato, costituito da somme incassate in eccesso derivanti dalla vendita del legname colpito da bostrico. • Nella parte - proventi e oneri straordinari - si evidenzia una notevole differenza tra gli importi dell’anno 2021 e 2022. Questa differenza deriva dal fatto che nel 2021 è stata fatta un’accurata valutazione dei residui attivi e passivi, stralciando gli importi non dovuti. Tutta via il Comune di Anterivo ha prestato la massima attenzione per garantire l’equilibrio finanziario in ogni fase di movimentazione del bilancio stesso. Il risultato negativo del conto economico viene riportato nello stato patrimoniale passivo congruagliandolo con il patrimonio netto.”* (Comune di Anterivo, nota del 13 novembre 2023);

- *“il risultato negativo del conto economico è effetto ... dell’aumento dei costi operativi (spese corrente) si ha un peggioramento del risultato economico.”* (Comune di Appiano s.S.d.V., nota del 30 ottobre 2023);

- *“Il motivo sono le correzioni da fare tramite gli oneri straordinari.”* (Comune di Barbiano, nota del 1° novembre 2023);

- *“Il risultato negativo di conto economico 2022 è dovuto tra l’altro alla riduzione di ricavi e proventi dalla prestazione di servizi e alla riduzione di proventi da trasferimenti. Inoltre, è stata fatta una rettifica nella posizione dei trasferimenti correnti a causa di una errata imputazione nell’anno precedente. Sono anche aumentati i costi per prestazioni di servizi, l’ammortamento e spese per il personale. Una parte della spesa per il personale è stata compensata da entrate che nell’anno 2022 non si erano ancora verificate e perciò non era possibile di imputarle all’ esercizio 2022.”* (Comune di Braies, nota del 20 ottobre 2023);

- *“Il risultato d’esercizio con segno negativo deriva da notevoli aumenti dei prezzi p.e. energia elettrica, gas ecc. non prevedibili.”* (Comune di Caines, nota del 23 ottobre 2023);

- *“Il conto economico chiude con un risultato negativo per i seguenti motivi: • diminuzione dei proventi da trasferimenti e contributi (-382.181,16 €) • aumento di spesa per quasi tutte le voci delle spese “componenti negativi della gestione”, ad eccezione dei costi del personale – totale maggiori spese per i componenti negativi: 115.162,91 € • i proventi straordinari sono diminuiti per un importo di 222.885,38 €, mentre gli oneri straordinari sono diminuiti solo per un importo di 51.011,33 €. Questi sono i motivi per i quali il risultato economico per 2022 è negativo. Finora non sono state adottate misure, poiché nel 2023 è stata realizzata una considerevole entrata dalla vendita di energia elettrica per l'anno 2022.”* (Comune di Castelbello-Ciardes, nota del 31 ottobre 2023);
- *“Il conto economico evidenzia un risultato di esercizio con segno negativo, visto che nel bilancio ci sono accantonamenti e l'importo dell'ammortamento è molto alto e incide sul risultato di esercizio.”* (Comune di Castelrotto, nota del 27 novembre 2023);
- *“Il risultato di esercizio con segno negativo nel conto economico è dovuto agli ammortamenti, che non trovano riscontro nelle cameralistica.. effettivamente, se gli ammortamenti non trovano riscontro in cameralistica, sarà difficile raggiungere un risultato positivo. Soprattutto perché in passato sono stati fatti diversi e consistenti investimenti (p.es. caserma dei vigili del fuoco, scuola elementare, casa per anziani, municipio); nel Conto economico l'importo degli ammortamenti è pari a 570.856,36 mentre il risultato è pari ad -270.356,11.”* (Comune di Cermes, nota del 19 ottobre 2023);
- *“Nell'esercizio 2022 vennero fatte delle regolarizzazioni nell'inventario”.* (Comune di Cortaccia s.S.d.V., nota del 14 novembre 2023);
- *“Il risultato negativo dell'esercizio è dovuto tra l'altro dall'aumento delle prestazioni di servizi e dei trasferimenti e contributi.”* (Comune di Gais, nota del 20 ottobre 2023);
- *“Si indicano di seguito le principali ragioni per le quali il conto economico dell'esercizio 2022 chiude con un risultato negativo (perdita dell'esercizio) di € 655.666,64. In primis, l'incremento esponenziale dei costi energetici sostenuti (impegnati e pagati) nell'esercizio 2022 rispetto all'esercizio precedente (+ 77%), ha determinato un costo aggiuntivo netto in competenza dell'esercizio 2022 (al netto degli specifici contributi statali e provinciali ricevuti per il “caro energia”) di ben circa € 823.000,00. Tale voce di costo aggiuntiva di parte corrente, assolutamente non preventivabile, confluita nel rigo B10 del conto economico, da un punto di vista finanziario è stata coperta grazie alla messa a disposizione, nel bilancio 2022, di quote di avanzo disponibile dell'esercizio 2021 (in applicazione di quanto previsto dall'articolo 40, comma 4, del D.L. 17.05.2022, n. 50, convertito con L. 15.07.2022, n. 91). Tale messa a disposizione di “avanzo” non corrisponde ad alcuna componente positiva nel conto economico dell'esercizio 2022. In secondo luogo, si evidenzia una componente straordinaria negativa di oltre 434.000 €, confluita nel rigo D23 del conto economico, pari alla “svalutazione” della partecipazione nella società partecipata SASA SPA, derivante unicamente dagli effetti contabili conseguenti all'aumento di capitale della partecipata di fine 2021 sottoscritto integralmente dalla Provincia*

*Autonoma di Bolzano, che ha comportato la riduzione della percentuale di partecipazione del Comune di Laives dal 10,96% , al 1,58% e la rideterminazione del valore della partecipazione. Entrambe le fattispecie descritte hanno riguardato in via straordinaria l'esercizio 2022. Dal punto di vista contabile (economico-patrimoniale), la perdita dell'esercizio è stata coperta con le riserve di patrimonio netto disponibili, complessivamente pari ad oltre € 14.500.000,00 alla data del 31.12.2022, come esplicitamente riportato al punto 5 della parte dispositiva della deliberazione del Consiglio comunale n. 24/2023." (Comune di Laives, nota del 19 ottobre 2023);*

*- "il Comune di Lana, avvalendosi di competenti consulenti esterni, sta sistemando la propria contabilità economico-patrimoniale, come per altri enti locali il passaggio a questo sistema non è indolore e può portare ad anni in cui le rettifiche incidano in maniera evidente come in questo caso, la situazione è comunque costantemente monitorata." (Comune di Lana, nota del 24 novembre 2023);*

*- "Il conto economico evidenzia un risultato di esercizio con segno negativo a cause delle posizioni correttive (insussistenza dell'attivo), dei contributi agli investimenti ad altre amministrazioni e trasferimenti correnti. In più il Comune di Lauregno ha avuto elevate spese per incarichi professionali (prestazioni di servizio) per garantire il funzionamento dell'ente a causa di personale mancante. Il Comune di Lauregno cerca di diminuire i costi nell'anno 2023." (Comune di Lauregno, nota del 3 novembre 2023);*

*- "Il risultato negativo è determinato dagli ammortamenti – Risultato finanziario POSITIVO Vedi equilibri bilancio – Solo ammortamenti acqua e acque scarico per determinazione tariffe come da legge provinciale." (Comune di Magrè s.S.d.V., nota del 24 ottobre 2023);*

*- "Il risultato è negativo per Euro 85.896,08. In parte il risultato economico dell'esercizio negativo, deriva dalle scritture di contabilità finanziaria, quindi dalle voci ordinarie di gestione; è possibile notare infatti un aumento rispetto all'anno precedente dei costi ordinari di gestione (ammortamenti) ed una diminuzione dei ricavi dovuta anche all'imputazione nei risconti dei contributi agli investimenti, così come indicato dai principi contabili. Si rilevano inoltre le seguenti peculiarità riguardanti l'anno 2022: Aumento degli acquisti di materie prime e/o beni di consumo: si rileva un notevole aumento legato ai consumi energetici e di riscaldamento. La crisi energetica ha fatto balzare in alto entrambe le tipologie di spesa enunciate. Nell'anno 2023 si stima una notevole riduzione di detti oneri (ca. 30.000 € di energia elettrica, 32.000 € di riscaldamento). Durante l'esercizio 2023 sono stati rilevati ulteriori trasferimenti dall'amministrazione di stato per il caro energia per un importo approssimativo di Euro 24.000. Si rileva un notevole incremento delle spese per generi alimentari destinati alle mense scolastiche. Questa voce non è comprimibile e permarrà negli anni a venire. Nel 2022 sono altresì state riaccertate minori entrate extratributarie per proventi da servizio di acquedotto. Infatti, in sede di determinazione della tariffa nel 2020 per il 2021, con consuntivo 2022, non si era tenuto conto del brusco calo delle quantità e quindi dei minori introiti che a consuntivo sono stati effettivamente messi in conto ai fruitori. Tale*

*effetto è stato quantificato in Euro 44.500. La componente negativa non è ripetibile nel 2023 ed esercizi successivi." (Comune di Marebbe, nota del 27 novembre 2023);*

*- "Il risultato economico evidenzia un disavanzo di euro 9.000. Le misure che sono state adottate sono: aumento dell'IMI, minori interessi passivi, minori costi energetici." (Comune di Marlengo, nota del 6 dicembre 2023);*

*- "Il conto economico 2022 evidenzia una perdita in quanto il Comune nell'anno 2022 ha concesso e liquidato diversi contributi agli investimenti, i quali vengono contabilizzati in conto economico come segue: B) Componenti negativi della gestione 12) Trasferimenti e contributi b) Contributi agli investimenti ad altre amministrazioni pubbliche - € 170.111,41 c) Contributi agli investimenti ad altri soggetti - € 259.242,42." (Comune di Montagna, nota del 17 ottobre 2023);*

*- "Le ragioni per le quali il conto economico evidenzia un risultato di esercizio con segno negativo sono le seguenti: - nella voce A) Componenti positivi della gestione il Comune toglie ricavi da permessi di costruire di €193.962,82 con una scrittura. La scrittura esatta è la seguente: Permessi di costruire a Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali (Importo 193.962,82 €); - nella voce B) Componenti negativi della gestione il Comune subisce un aumento di € 97.913,47 nel confronto con il 2021. L'aumento dei costi è soprattutto dovuto all'aumento dei prezzi per l'energia elettrica ed anche per il gas. Nonostante i contributi ricevuti il Comune non è riuscito a coprire le maggiori spese; - oltre ai motivi già evidenziati sopra è da sottolineare che il Comune ha anche realizzato minori entrate da oneri di urbanizzazione rispetto al 2021. Nell'anno 2021 sotto la voce E) Proventi ed oneri straordinari il Comune ha realizzato entrate di €207.070,86, nel 2022 solo €62.624,72." (Comune di Nalles, nota del 6 novembre 2023);*

*- "Il risultato negativo del conto economico è giustificato come segue. Il risultato della gestione ordinaria (A-B) risulta positivo, in quanto i componenti positivi superano quelli negativi. Sia i componenti positivi che quelli negativi hanno registrato un aumento nell'esercizio. Tuttavia, i componenti positivi sono aumentati meno rispetto a quelli negativi. Il risultato dei proventi da attività finanziarie e degli oneri finanziari (C) ha registrato un aumento positivo, mentre il risultato dei proventi e degli oneri straordinari (E) ha mostrato una perdita maggiore. Nonostante il risultato negativo del conto economico, nell'esercizio 2022 si è registrato un aumento del fondo di cassa. Grazie alle maggiori componenti negative non monetarie dell'utile (in particolare ammortamenti e accantonamenti), il flusso di cassa è positivo nonostante il risultato negativo dell'esercizio. Poiché il bilancio comunale deve essere in pareggio e questo di solito non comporta un deflusso di fondi, il risultato del conto economico può essere negativo a causa di componenti di profitto negative non monetarie. Soprattutto, gli investimenti e i finanziamenti rappresentano una voce che viene registrata nel bilancio del Comune al momento dell'attività, ma nel conto economico vengono registrati in base alla competenza, per cui non si verificano né uscite di fondi (investimenti) né entrate di fondi (finanziamenti). Gli ammortamenti per*

gli investimenti effettuati in passato devono essere coperti dalle riserve esistenti, che sono indicate nel patrimonio netto. Alla luce di quanto sopra, non sono state adottate misure al riguardo per il futuro, poiché il bilancio continua a seguire il principio dell'equilibrio.” (Comune di Perca, nota dell’8 novembre 2023);

- “Die Gemeinde Plaus schließt das Jahr 2022 mit einem Verlust von Euro 56.474,83.- in der Erfolgsrechnung ab, da die Einnahmen und Ausgaben mit einem Instrument eines Betriebes der Privatwirtschaft dargestellt werden. Grund für das negative Ergebnis in der Erfolgsrechnung sind vor allem die hohen Abschreibungen (Euro 322.119,40.-). Aufgrund des Buchhaltungssystems der Gemeinden wird es auch in Zukunft schwierig sein, einen Gewinn in der Erfolgsrechnung zu verzeichnen.” (Comune di Plaus, nota del 24 ottobre 2023);

- “(...) l'ente presenta un risultato del conto economico negativo a causa dell'impatto che gli ammortamenti hanno sulla competenza 2022. Codesto impatto è reso ancora più evidente dal fatto che il comune si trova ad oggi nella fase di avvio dell'investimento più importante dell'ultimo decennio, ovvero il garage sotterraneo. Alla luce dei ritardi accumulatisi (...), si sono inoltre configurate situazioni in cui contributi agli investimenti non sono stati contabilizzati, in quanto la realizzazione delle opere non è stata possibile entro la fine dell'anno 2022. Infine, la carenza di entrate correnti e il rilevante impatto delle spese correnti sul bilancio, hanno dato un ulteriore contributo al decremento di tale valore. Al fine di risolvere la problematica il comune sta in primo luogo provvedendo alla predisposizione dei documenti di bilancio relativi agli anni futuri entro i termini prefissati, al fine di disporre anche di un orizzonte temporale di maggiore entità in cui mettere in essere una pianificazione finanziaria a lungo termine, con lo scopo di garantire all'ente un equilibrio stabile a livello corrente e incrementare l'utilizzo delle risorse in conto capitale già presenti nelle casse comunali per la realizzazione di investimenti utili alla collettività e in grado di garantire la stabilità di bilancio in futuro.” (Comune di Ponte Gardena, nota del 30 novembre 2023);

- “Il risultato di esercizio del conto economico con segno negativo è diminuito all'anno precedente. Il risultato è causato da diversi lavori in esecuzione (nuova sala culturale), fermate dell'autobus e fibra ottica. Diversi contributi sono già stati incassati e inventariati. I costi però non sono stati ancora totalmente inventariati o solo una parte è stata presa in considerazione nei costi.” (Comune di Predoi, nota del 26 ottobre 2023);

- “La differenza è dovuta principalmente alle elevate entrate derivanti dai costi di costruzione e sviluppo nell'anno 2021. Inoltre, il Comune ha dovuto sostenere anche maggiori spese per i contributi concessi, che sono stati pagati dal Comune. Nel 2021 (Covid), molti contributi sono stati ridotti perché le varie associazioni non hanno potuto svolgere la loro attività.” (Comune di Racines, nota del 7 novembre 2023);

- *“il conto economico è negativo in quanto sono stati effettuati accantonamenti (riga B16) di oltre 1,4 milioni. Si fa presente che l'anno successivo la posizione si normalizza.”* (Comune di Rio di Pusteria, nota del 20 ottobre 2023);

- *“La voce che determina questo risultato negativo è la voce “Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche”. Nel 2022 si è proceduto alla liquidazione di un contributo per la realizzazione di una casa di riposo ad una Fondazione. Il comune faceva da tramite e si tratta di trasferimenti Provinciali per i quali il Comune di Salorno fungeva da tramite. La somma complessiva erogata è pari ad € 3.075.000,00 ed era finanziata interamente da AVANZO VINCOLATO. Nella gestione economica questa uscita ha determinato uno squilibrio con un risultato negativo di € 2.573.175,15. Trattandosi di una situazione non ricorrente la situazione nel 2023 dovrebbe ritornare ad essere positiva”.* (Comune di Salorno, nota del 16 novembre 2023);

- *“Il risultato d'esercizio negativo del conto economico è motivato come segue. Il risultato della gestione ordinaria (A-B) è negativo perché le componenti negative sono maggiori di quelle positive. Sia le componenti positive che quelle negative hanno registrato un aumento nell'esercizio. Tuttavia, le componenti positive sono aumentate in misura minore rispetto a quelle negative. Soprattutto le voci acquisto di prestazione di servizi (B.10), trasferimenti e contributi (B.12), e ammortamenti e svalutazioni (B.14) hanno registrato un aumento significativo. Il risultato dei proventi da attività finanziarie e degli oneri finanziari (C), hanno registrato un aumento positivo. Al contrario, il risultato dei proventi e degli oneri straordinari (E) ha registrato una perdita nel 2022, laddove nell'anno precedente si era registrato un risultato positivo molto significativo. Nel conto economico, ci sono molte componenti negative che non incidono sul flusso di cassa (soprattutto B.14 - ammortamenti e svalutazioni). Poiché il rendiconto deve essere in equilibrio, il risultato del conto economico può essere negativo a causa di componenti negative non monetarie. Soprattutto, gli investimenti e i finanziamenti rappresentano una voce che viene registrata nel bilancio del Comune al momento dell'attività, ma nel conto economico vengono registrati in base alla competenza, in modo che non si verifichino né uscite di fondi (investimenti) né entrate di fondi (finanziamenti). Gli ammortamenti per gli investimenti effettuati in passato dovrebbero essere coperti dalle riserve esistenti, che sono indicate nel patrimonio netto. Alla luce di quanto sopra, non sono state adottate misure al riguardo per il futuro, poiché il bilancio continua a seguire il principio del pareggio.”* (Comune di San Candido, nota del 24 ottobre 2023);

- *“Il risultato di competenza di parte corrente O1 proveniente dal rendiconto 2022 non era sufficientemente alto da coprire le spese di ammortamento. Infatti, l'importo della perdita risultante dall'esercizio 2022 corrisponde più o meno alla differenza tra O1 e gli ammortamenti. Con il prossimo bilancio di previsione si cercherà di predisporre un avanzo economico abbastanza alto da poter coprire queste spese.”* (Comune di San Genesio Atesino, nota del 30 ottobre 2023);

- *“Il risultato negativo risulta dall’aumento dei costi, in particolare dei costi di energia nell’anno 2022”*. (Comune di San Leonardo in Passiria, nota del 20 ottobre 2023);

- *“Premesso che da 2 anni Il Conto economico e lo Stato Patrimoniale vengono redatti dalla ditta GIES srl di San Marino, il conto economico evidenzia un risultato di esercizio con segno negativo, perché i contributi agli investimenti che durante l’anno vengono registrati in a3c, in fase di redazione della contabilità economico patrimoniale vengono tolti dai ricavi e registrati nello stato patrimoniale nelle passività. Si riporta di seguito la risposta della GIES srl: “il risultato economico dell’esercizio negativo, deriva quasi interamente dalle scritture di contabilità finanziaria, quindi dalle voci ordinarie di gestione e per una percentuale irrisoria (svalutazione crediti, accantonamenti) dalle scritture di assestamento; è possibile notare infatti un aumento rispetto all’anno precedente dei costi ordinari di gestione ed una diminuzione dei ricavi, dovuta si anche in parte all’imputazione nei risconti dei contributi agli investimenti, così come indicato dai principi contabili.” Si rilevano inoltre le seguenti peculiarità riguardanti l’anno 2022: - Aumento degli acquisti di materie prime e/o beni di consumo: si rileva un notevole aumento legato ai consumi energetici e di riscaldamento. La naturale diminuzione dei prezzi di acquisto in corso durante l’anno 2023 riporterà la voce di spesa ad un livello di approssimati 70.000 Euro in meno. Inoltre, durante l’esercizio 2023 sono stati rilevati trasferimenti dall’amministrazione di stato per il caro energia per un importo approssimativo di Euro 28.000;*

- *Trasferimenti e contributi: sono aumentati i trasferimenti per le rette alla casa di riposo per ca. 12.000 Euro. La voce contiene altresì 100.000 Euro di trasferimento relativo alla liquidazione TFS di un dipendente del Comune. Parallelamente è stata data evidenza nella voce 3.A di entrate derivanti dalla parte liquidata dall’INPS a favore del Comune; - Proventi da trasferimenti correnti: hanno subito una diminuzione in quanto in fase di riaccertamento si è provveduto, su invito del Revisore, ad analizzare in modo acribico le singole posizioni e stralciare € 144.077,88 di residui attivi correnti;*

- *Sono inoltre state rilevate sopravvenienze passive per Euro 148.181,98 e oneri straordinari per Euro 99.481,29 (sentenza Trib. Bolzano RG 15/2022 € 94.458,49) che riguardano sostanzialmente correzioni contabili e riallineamenti in base all’inventario di voci di stato patrimoniale ovvero voci straordinarie come sopra dettagliato.”* (Comune di San Martino in Badia, nota del 21 novembre 2023);

- *“Il conto economico 2022 evidenzia una perdita in quanto il Comune finanzia sempre parte degli investimenti con fondi propri e nel 2022 c’è una differenza tra l’ammortamento (1.240.170,26 euro) e i contributi di ammortamento (950.865,21 euro), differenza che ammonta a 289.305,05 euro e che non poteva essere completamente coperta da entrate varie nel 2022.”* (Comune di San Pancrazio, nota del 17 ottobre 2023);

- *“negli ultimi anni gli ambiti di competenza e responsabilità dei comuni si è ampliata. Costi crescenti e nuovi impegni di spesa in confronto ad entrate di costante o piuttosto minore entità hanno comportato un risultato di esercizio negativo. In particolare, la partecipazione al rimborso delle quote al fondo di*



rotazione per l'ampliamento della zona scolastica di San Candido, la concessione di contributi d'investimento di vasta entità ad enti ed associazioni che forniscono servizi di interesse pubblico e soprattutto gli ammortamenti e svalutazioni in seguito alla realizzazione di grandi investimenti negli anni precedenti, influiscono negativamente il conto economico. Il Comune è tenuto a garantire tanti servizi pubblici istituzionali che non sono finalizzati ad essere coperti da contributi dagli utilizzatori. In ogni caso l'amministrazione comunale è orientata a raggiungimento di un esito positivo, monitorando lo sviluppo delle spese in confronto alle entrate." (Comune di Sesto, nota del 16 ottobre 2023);

- "Diversi fattori hanno contribuito al risultato negativo del conto economico. Un aspetto importante è sicuramente la riduzione di ricavi della rendita di beni. È stato un aumento dei costi per prestazione di servizi, dei trasferimenti correnti, degli ammortamenti, che non trovano riscontro nella cameralistica e delle spese per il personale. Non sono state adottate eventuali misure perché viene comunque rispettato il principio del pareggio di bilancio e anche l'equilibrio di bilancio è garantito." (Comune di Terento, nota del 20 ottobre 2023);

- "Uno dei motivi che ha portato il Comune di Termeno ad avere un risultato di esercizio con segno negativo, è sicuramente il fatto degli ammortamenti dei beni che dal 2021 al 2022 sono aumentati nell'importo di 380.595,61 Euro e gli accantonamenti come il FCDE (216.463,17 Euro). Un altro aspetto è le minori entrate al punto 3c) Contributi agli investimenti, dove il Comune registra minori entrate di 698.527,12 Euro. Nonostante questa minore entrata il Comune registra maggiori entrate proprie rispetto al 2021 di 413.151,94 Euro. Il Comune, in questo momento, non ha adottato alcune misure in quanto dal 2019 è la prima volta che il Comune registra un risultato di esercizio con segno negativo. Ma se la situazione dovesse sussistere anche nei prossimi anni, il Comune si impegnerà ad analizzare la situazione e a provvedere delle misure da adottare." (Comune di Termeno s.S.d.V., nota del 22 novembre 2023);

- "il risultato negativo risulta dalla contabilizzazione dei contributi ricevuti e va coperto con gli utili (troppo alti) del 2020 e 2021." (Comune di Tesimo, nota del 24 ottobre 2023);

- "Il conto economico evidenzia un risultato di esercizio con segno negativo a causa di oneri straordinari che negli esercizi futuri non si presenteranno più." (Comune di Tirolo, nota del 20 ottobre 2023);

- "Das negative Geschäftsergebnis aus der Gewinn- und Verlustrechnung wird wie folgt begründet. Das Ergebnis aus der gewöhnlichen Geschäftstätigkeit (A-B) ergibt einen negativen Betrag, da die negativen Anteile den positiven Anteilen überwiegen. Sowohl die positiven als auch die negativen Anteile haben im Geschäftsjahr eine Steigerung erfahren. Die positiven Anteile haben im Verhältnis zu den negativen Anteilen jedoch weniger zugenommen. Vor allem die Posten Ankauf Roh- und Verbrauchsgüter (B.9), Zuwendungen und Beiträge (B.12), Personal (B.13), Abschreibungen und Abwertungen (B.14), sowie Rückstellungen für Risiken (B.16) haben einen wesentlichen Zuwachs

erfahren. Das Ergebnis aus Erträgen aus Finanzanlagen und Finanzierungsaufwendungen (C) hat eine stark positive Erhöhung erfahren, während die Wertberichtigungen der Finanzanlagen (D) durch Abwertungen ein stark negatives Ergebnis erfahren hat. Im Ergebnis aus den außerordentlichen Erträgen und Aufwendungen (E) hat sich gegenüber dem Vorjahr ein stark positives Ergebnis ergeben. Wie im Vorjahr hat sich auch im laufenden Jahr ein negatives Ergebnis in der Gewinn- und Verlustrechnung ergeben. Es sei darauf hinzuweisen, dass in den Aufwendungen hohe nicht kassenwirksame negative Erfolgskomponenten (v.a. Abschreibungen, Rückstellungen) aufscheinen. Nachdem der Gemeindehaushalt ausgeglichen sein muss, kann das Ergebnis aus der Gewinn- und Verlustrechnung auf Grund nicht zahlungswirksamer negativer Erfolgskomponenten negativ sein. Vor allem die Investitionen und Finanzierungen stellen eine Position dar, welche im Haushalt der Gemeinde zum Zeitpunkt der Tätigkeit erfasst werden, in der Gewinn- und Verlustrechnung werden diese jedoch kompetenzmäßig erfasst wonach keine Finanzmittelabflüsse (Investitionen) und Finanzmittelzuflüsse (Finanzierung) entstehen. Die Abschreibungen für in der Vergangenheit getätigte Investitionen sollten entsprechend durch vorhandene Rücklagen, welche im Nettovermögen ausgewiesen sind, gedeckt sein. In Anbetracht der oben angeführten Ausführungen sind für die Zukunft keine diesbezüglichen Maßnahmen getroffen worden, da der Haushalt weiterhin dem Prinzip des Ausgleiches folgt." (Comune di Valle Aurina, nota del 31 ottobre 2023);

- "La differenza è dovuta alla maggiore somma accantonata rispetto all'anno 2021, non sono state adottate misure." (Comune di Varna, nota del 20 ottobre 2023);

- "Negli ultimi anni gli ambiti di competenza e responsabilità dei comuni si è ampliata. Costi crescenti e nuovi impegni di spesa in confronto ad entrate di costante o piuttosto minore entità hanno comportato un risultato di esercizio negativo. Soprattutto gli ammortamenti e svalutazioni in seguito alla realizzazione di grandi investimenti negli anni precedenti, influiscono negativamente sul conto economico. Il Comune è tenuto a garantire tanti servizi pubblici istituzionali che non sono finalizzati ad essere coperti da contributi dagli utilizzatori. In ogni caso l'amministrazione comunale è orientata a raggiungimento di un esito positivo, monitorando lo sviluppo delle spese in confronto alle entrate." (Comune di Villabassa, nota del 27 ottobre 2023).

I comuni i cui sopra sono invitati all'adozione di misure idonee a conseguire risultati economici positivi.

## **5. Gestione di cassa**

I 4 comuni che nell'esercizio in esame hanno fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria hanno evidenziato quanto segue:

- *“La necessità del ricorso all’anticipazione di cassa negli anni 2019-2021 deriva dalla difficile situazione di cassa durante questo periodo. (. . .) queste difficoltà sono state risolte e nell’anno 2023 il Comune non ha richiesto un’anticipazione presso il tesoriere. Il Comune non intende di attivare la anticipazione nell’anno 2024.”* (Comune di Campo Tures, nota del 28 novembre 2023);
- *“Siamo un Comune di piccole dimensioni con poche risorse proprie. Pertanto, le opere pubbliche vengono finanziate soprattutto tramite finanziamenti pubblici. Solamente dopo avere effettuato il pagamento possiamo rendicontare i vari contributi e pertanto dobbiamo spesso fare ricorso all’anticipazione di cassa.”* (Comune di Cortina s.S.d.V., nota del 10 novembre 2023);
- *“abbiamo utilizzato l’anticipazione per 2 giorni per un importo di € 47.818,00, perché ogni tanto capita che vi sia uno sfasamento tra la fase di entrata e quella di spesa per cui si rende necessario l’utilizzo dell’anticipazione.”* (Comune di Appiano s.S.d.V., nota del 6 novembre 2023);
- *“Nell’anno 2022 è stata assunta un’anticipazione di cassa (20 gg.) a seguito di una mancata liquidazione di un importante contributo per investimenti (poi liquidato nell’anno 2023).”* (Comune di Meltina, nota del 22 ottobre 2023);

Si ricorda che, secondo la Corte dei conti, il ricorso a dette anticipazioni ha, per sua natura, sempre carattere eccezionale, costituendo una forma di finanziamento a breve termine, cui gli enti dovrebbero ricorrere solo per far fronte a momentanei problemi di liquidità aventi carattere episodico; qualora, invece, esso risulti ripetuto e continuativo nel tempo, il medesimo rappresenta un elemento di particolare criticità della gestione finanziaria dell’ente (cfr. *ex plurimis* del. Sez. Liguria n. 58/2019).

Risulta, inoltre, che n. 4 comuni hanno fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria in 3 degli ultimi 5 esercizi (cfr. parte in fatto della presente delibera).

Si riportano, di seguito, le osservazioni trasmesse dagli enti interessati.

- *“La necessità del ricorso all’anticipazione di cassa negli anni 2019-2021 deriva dalla difficile situazione di cassa durante questo periodo. (. . .) queste difficoltà sono state risolte e nell’anno 2023 il Comune non ha richiesto un’anticipazione presso il tesoriere. Il Comune non intende di attivare la anticipazione nell’anno 2024.”* (Comune di Campo Tures, nota del 28 novembre 2023);
- *“Nell’anno 2021 è ricorsa all’anticipazione di cassa per 28.184,98 Euro, nell’anno 2020 l’anticipazione di cassa ammontava a 171.958,31 Euro e nell’anno 2019 soltanto per un giorno è ricorsa all’anticipazione di cassa per 6.775,00 Euro. Il motivo della necessità per l’uso dell’anticipazione di cassa era il mancato pagamento dei contributi provinciali; pagamenti però, che dovevano essere tutti prefinanziati dal Comune.”* (Comune di Cortaccia s.S.d.V., nota integrativa del 20 dicembre 2023);

- *“In 4 degli ultimi 5 esercizi è stato fatto ricorso all’anticipazione di cassa e di preciso negli anni 2018 (in totale Euro 65.734,47), 2020 (in totale Euro 191.219,59), 2021 (in totale Euro 11.670,70) e 2022 (in totale Euro 46.519,14 – 10 giorni di utilizzo). Cerchiamo di rendicontare al più presto possibile le opere pubbliche e di incassare al più presto possibile tutte le entrate a favore del Comune.”* (Comune di Cortina s.S.d.V., nota del 10 novembre 2023);

- *“come illustrato già nel questionario ConTe rendiconto 2021 negli anni 2019-2020 per mancanza di personale il comune non era in grado di inoltrare i rendiconti per contributi della PAB, il fatto che ha comportato un saldo di cassa negativo e di conseguenza al ricorso di anticipazioni. La situazione si è normalizzata.”* (Comune di Rio di Pusteria, nota del 20 ottobre 2023).

Tanto considerato, si rinnova l’invito agli enti che sono ricorsi ripetutamente ad anticipazioni di cassa ad effettuare accurate analisi circa le relative cause (es. sfasamenti tra incassi e pagamenti, riconoscimento di debiti fuori bilancio, utilizzo degli avanzi di amministrazione), al fine di evitare che i relativi utilizzi celino latenti e reiterati squilibri nella gestione di competenza.

Nel contesto di una sana gestione delle risorse, si ricorda, altresì, l’obbligo degli enti, ai sensi dell’art. 195 del d.lgs. n. 267/2000, di istituire e gestire una cassa vincolata, al fine di dare separata evidenza alle risorse vincolate. A tal proposito si rinvia al principio di diritto recentemente enunciato dalla Sezione autonomie della Corte dei conti, con deliberazione n. 17/2023/QMIG, secondo il quale “Nelle ipotesi di entrate vincolate dalla legge o dai principi contabili alla effettuazione di una spesa, il vincolo di destinazione specifico, rilevante sia per la gestione di competenza che per quella di cassa, in assenza di indicazioni puntuali o univoche da parte della legge o dei principi contabili, si concretizza con l’approvazione dei previsti strumenti di programmazione che operino la scelta tra destinazioni talora eterogenee o alternative. (. . .)”.

## **6. Gestione dei fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**

Come riferito in occasione della parificazione del rendiconto della Provincia per l’esercizio finanziario 2022 (cfr. decisione delle Sezioni riunite per la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol n. 2/2023/PARI), gli Stati membri della U.E. hanno elaborato, ai sensi dell’art. 17 del Reg. UE 2021/241 del 12 febbraio 2021, piani nazionali di ripresa e resilienza che “definiscono il programma di riforme e investimenti dello Stato membro interessato. I piani per la ripresa e la resilienza ammissibili al finanziamento a titolo del dispositivo comprendono misure per l’attuazione di riforme e investimenti pubblici, strutturati in un pacchetto completo

e coerente, che può anche includere regimi pubblici finalizzati a incentivare gli investimenti privati”.

L’art. 9 del d.l. 31 maggio 2021, n. 77, conv. dalla l. 29 luglio 2021, n. 108, prevede che alla realizzazione operativa degli interventi del PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali, ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR, attraverso le proprie strutture, ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente. Il Governo italiano, attraverso il Piano Nazionale Complementare (PNC), di cui al decreto-legge n. 59 del 6 maggio 2021, conv. dalla legge n. 101 del 1° luglio 2021, ha stanziato ulteriori risorse nazionali al fine di finanziare specifiche azioni che integrano e completano il PNRR.

Questa Sezione si avvale, nell’ambito delle proprie verifiche, di apposita tabella predisposta dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei conti, che tutti gli enti locali sono tenuti a compilare e a mantenere aggiornata, secondo tempistiche e modalità indicate dalla Corte dei conti. Trattasi, in particolare, di una raccolta di elementi informativi relativi ai progetti PNRR (le cui fasi procedurali coincidono con quelle presenti nella piattaforma unica ReGiS, sviluppata dalla Ragioneria Generale dello Stato, ai fini di monitoraggio, rendicontazione e controllo delle misure dei progetti finanziati).

Dall’esame dei dati forniti dai comuni, attraverso l’apposito *“Portale dei Servizi”* della Corte dei conti, emerge la necessità di rettifiche ed integrazioni, al fine di assicurarne la piena attendibilità (cfr., in particolare, la colonna *“ultima fase procedurale scaduta al 30/06/2023”* del cronoprogramma, con le rispettive scadenze *“data fine prevista”* e *“data fine effettiva”*).

La Sezione raccomanda, un più attento rispetto, da parte delle amministrazioni nella compilazione di quanto prescritto nella *“nota metodologica”* e nelle relative FAQ (consultabili nel predetto applicativo), predisposte dalla Sezione delle Autonomie, ai fini di una puntuale verifica del rispetto dei cronoprogrammi e del raggiungimento degli obiettivi intermedi.

Si ricorda inoltre che è preciso dovere dell’Organo di revisione di ciascun ente *“segnalare eventuali incongruenze e discrasie tra i dati precompilati e quelli in possesso dell’ente”*, nonché quello di fungere da *“impulso agli enti per il corretto e tempestivo inserimento degli eventuali dati mancanti nella piattaforma ReGiS”* (cfr. deliberazione della Sezione delle Autonomie n. 7/SEZAUT/2023/INPR, alle cui osservazioni e raccomandazioni si rinvia).

Resta fermo in ogni caso che gli organi di revisione dei comuni interessati (114 su 116 comuni della provincia), vorranno fornire a questa Sezione eventuali elementi emersi nel corso della

propria attività di controllo in ordine alla gestione dei fondi medesimi, quali, *in primis*, ritardi, inefficienze, disfunzioni, rendendo, altresì, note le conseguenziali misure adottate.

## 7. Ulteriori aspetti

I

Gli uffici della Sezione hanno verificato anche per il passato esercizio l'andamento in ogni comune dell'indicatore di tempestività dei pagamenti per transazioni commerciali, oggetto di pubblicazione sui siti istituzionali. Come è noto, detto indicatore, espresso in termini di ritardo medio di pagamento ponderato, ai sensi del d.P.C.M. 22 settembre 2014, è "calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento" (il risultato è negativo in caso di pagamenti avvenuti mediamente in anticipo rispetto alla scadenza delle fatture e positivo in caso di pagamento avvenuto mediamente in ritardo rispetto alla scadenza). Come è noto, il citato decreto definisce per "data di scadenza" i termini previsti dall'art. 4 del d.lgs. n. 231/2002 (30 giorni dal ricevimento della fattura, salva la possibilità di pattuire termini superiori "quando ciò sia oggettivamente giustificato dalla natura particolare del contratto o talune sue caratteristiche" e comunque non oltre 60 giorni).

Due comuni (Campo Tures per 3,4 giorni, Meltina per 36 giorni) che evidenziano, al 1° ottobre 2023, un indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (espresso in giorni) riferito all'anno 2022, positivo, vorranno adottare le necessarie misure al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni di legge.

II

Tutti i comuni hanno trasmesso agli uffici della Sezione di controllo il calcolo dei 12 parametri di accertamento della situazione di ente strutturalmente deficitario, così come definiti dalla PAB, ai sensi dell'art. 32, c. 4 della l.p. n. 25/2016 (cfr. deliberazione della Giunta provinciale n. 1184/2017), nonché degli 8 parametri di cui al decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 28 dicembre 2018, in attuazione dell'art. 242, c. 1 del d.lgs. n. 267/2000 (si segnala in argomento il recente decreto del 4 agosto 2023 del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze, di adozione di nuovi parametri/obiettivi riferiti al triennio 2022-2024).

Nel corso dell'attività istruttoria, gli enti nei quali si riscontra la presenza di uno o più di detti indicatori (1 parametro: Bolzano, Braies, Bronzolo, Campo Tures, Cortaccia s.S.d.V.,

Monguelfo-Tesido, Magrè s.S.d.V., Moso in Passiria, Ora, Ortisei, Parcines, Rio Pusteria, San Candido, Scena, Senale San Felice, Termeno s.S.d.V.; 2 parametri: Anterivo, Appiano s.S.d.V., Cortina s.S.d.V., Glorenza, Lana, Lauregno, Meltina, Ponte Gardena, Proves, Scena e Selva dei Molini) hanno fornito chiarimenti e osservazioni.

Posto che, ai sensi del decreto ministeriale sopra citato, lo sfioramento di meno della metà dei parametri in esame non rende il comune strutturalmente deficitario, si rileva che esso costituisce comunque una grave criticità contabile (in tal senso, *ex plurimis*, Sezione di controllo per il Piemonte, del. n. 53/2018).

Gli Organi di revisione sono, pertanto, invitati a monitorare attentamente il rispetto dei parametri di cui sopra (dandone conto, nei rispettivi pareri sui documenti contabili) e gli enti sollecitati ad adottare idonee misure, rimediali e prudenziali, al fine di correggere gli andamenti rilevati. Ciò con particolare riguardo ai comuni di Meltina e Senale San Felice, stante l'elevato volume dei residui attivi.

### III

Si segnala, altresì, l'obbligo dei responsabili dei servizi finanziari degli enti e degli Organi di revisione, di prestare la massima cura nella predisposizione delle note informative di verifica dei rapporti di credito/debito tra l'ente e i propri enti strumentali/società partecipate. Sul punto, la Sezione ha già osservato che dette note, ai sensi dell'art. 11, c. 6 lett. j) del d.lgs. n. 118/2011, devono essere formalmente asseverate dai rispettivi organi di controllo interno e trovare riscontro nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto (cfr. delibera della Sezione n. 16/2023 concernente il monitoraggio del piano di riequilibrio economico-finanziario economico del Comune di Campo Tures).

### IV

Con riguardo agli accantonamenti per rinnovi contrattuali (cfr. parte di fatto), la Sezione osserva che i comuni sono tenuti all'applicazione delle norme contabili di cui al d.lgs. n. 118/2011 e che, sebbene il principio contabile di cui al paragrafo 5.2, lett. a) dell'Allegato 4/2 al citato decreto, si limiti ad auspicare accantonamenti annuali dei previsti oneri, nelle more della firma dei contratti collettivi, detto accantonamento corrisponde in ogni caso, a un criterio di sana gestione. (cfr. Sezione di controllo di Bolzano, del. n. 11/2023/CCR).

## **8. Invio alla Corte dei conti delle relazioni/questionari sui bilanci di previsione e sui rendiconti, nonché degli ulteriori elementi istruttori**

Alla data del 14 dicembre 2023, risultavano pervenute agli uffici della Sezione le relazioni sul rendiconto 2022 di cui all'art. 1, commi 166 e seguenti della l. n. 266/2005 da parte di 115

comuni della provincia, tramite inserimento degli Organi di revisione sulla apposita piattaforma del sito *web* della Corte dei conti.

Al riguardo, si rileva che, in seguito alla mancata osservanza dei termini originariamente assegnati al 31 luglio 2023 per l'inserimento dei dati relativi al bilancio di previsione 2023-2025 (successivamente prorogato al 4 settembre 2023), e al 30 settembre 2023 per i dati del rendiconto 2022 (cfr. la nota presidenziale del 28 luglio 2022), i seguenti comuni sono stati sollecitati all'adempimento di cui sopra entro il termine del 6 novembre 2023 (cfr. nota del 26 ottobre 2023): Bolzano, Ponte Gardena e Marebbe.

Alla data odierna, nonostante i ripetuti solleciti, risulta ancora inadempiente il Comune di Ponte Gardena. Il Collegio stigmatizza l'inosservanza dei termini di legge per l'approvazione del rendiconto 2022 (2 novembre 2023) e resta in attesa dell'invio del relativo questionario quanto prima.

Occorre ricordare che l'omesso invio, da parte degli Organi di revisione, delle relazioni/questionari alla Corte dei conti può essere oggetto di segnalazione mediante trasmissione degli atti agli Ordini professionali di appartenenza del revisore medesimo (cfr. Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo n. 126/2019/PRSE), ovvero ai Consigli comunali, ai fini delle valutazioni e iniziative di propria competenza (cfr. Sezione regionale di Controllo per la Calabria, del. n. 106/2023/PRSE).

Con particolare riguardo al tempestivo riscontro alle richieste di dati mancanti e alle informazioni finanziarie, si rammenta, inoltre, che il mancato invio può costituire causa di revoca per inadempimento dell'incarico di revisione, ai sensi dell'art. 235, c. 2 del d.lgs. 267/2000 e del punto 1.9.7 dei "principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli Enti locali", approvati nel febbraio 2019 dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli Esperti contabili (cfr. Sezione di controllo per la Sardegna, del. n. 71/2019).

In questo contesto corre l'obbligo di sottolineare, altresì, l'importanza di una corretta e tempestiva alimentazione dei flussi informativi in BDAP, nel rispetto dei termini previsti dall'art. 9, c. 1-*quinquies*, del d.l. n. 113/2016, conv. dalla l. n. 160/2016, assicurando la piena corrispondenza dei dati inviati con i documenti contabili approvati e gestiti dal comune. Al riguardo, si ricorda che è compito specifico dei Revisori verificare che i canali informativi siano adeguatamente alimentati dagli enti, segnalando alle competenti strutture amministrative la necessità di integrare le informazioni mancanti o di rettificare quelle erronee. A tal fine, le linee guida, approvate dalla Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 8/SEZAUT/2023/INPR, prevedono "(...) la necessità che i revisori provvedano a registrarsi al sistema BDAP - Bilanci Armonizzati (<https://openbdap.mef.gov.it/>), per



accedere in visualizzazione a tutti i documenti contabili dell'ente di competenza in esso presenti".

### **P.Q.M.**

La Corte dei conti, Sezione di controllo per il Trentino-Alto Adige/Südtirol – sede di Bolzano

### **ACCERTA**

profili di criticità e difficoltà gestorie, con riferimento alla sana gestione dei Comuni della provincia di Bolzano individuati nella parte motivata, nei termini ivi evidenziati e in particolare:

- la tardiva approvazione del bilancio di previsione e/o del rendiconto;
- la mancata allegazione dei documenti obbligatori di bilancio (fra i quali la specifica nota informativa contenente l'attestazione dei rapporti di credito e di debito intercorrenti tra il comune e gli organismi partecipati, con le previste firme di asseverazione da parte dei rispettivi organi di revisione, adempimento obbligatorio a prescindere dalla redazione del bilancio consolidato);
- un disequilibrio finanziario di parte corrente, nonché della gestione di competenza;
- un risultato di esercizio negativo del conto economico;
- il superamento del previsto termine di pagamento relativo alle transazioni commerciali;
- la mancata istituzione e/o gestione della cassa vincolata;
- perdite reiterate degli organismi partecipati;
- la sussistenza di parametri obiettivi ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario (fissati dal decreto interministeriale 28 dicembre 2018 ai sensi dell'art. 242 del d.lgs. n. 267/2000 e dalla deliberazione della Giunta della Provincia autonoma di Bolzano n. 1184/2017 ai sensi dell'art. 32, c. 4 della l.p. n. 25/2016);
- la tardiva e/o incompleta pubblicazione dei dati contabili sul sito istituzionale dell'ente alla sezione "*Amministrazione trasparente*" e l'invio oltre i termini previsti dalla legge alla Banca dati della pubblica amministrazione (BDAP);
- l'omesso/ritardato invio, da parte dell'Organo di revisione, dei questionari/relazione sui bilanci di previsione/rendiconti, nonché del riscontro agli elementi informativi richiesti dalla Corte dei conti.

## INVITA

i Comuni interessati all'adozione di idonee misure e allo svolgimento delle conseguenti verifiche al fine di:

- superare le criticità e le difficoltà gestionali a tutela degli equilibri di bilancio, di una sana gestione e di una puntuale osservanza dei principi di armonizzazione contabile di cui al d.lgs. n. 118/2011;
- rettificare gli emersi disallineamenti ed errori, assicurando veridicità e completezza dei documenti contabili e dei relativi allegati, nonché delle informazioni finanziarie oggetto di formale attestazione e successiva trasmissione alle diverse istituzioni preposte al governo della finanza pubblica.

## DISPONE

la trasmissione di copia della presente deliberazione ai Sindaci e ai Segretari comunali, nonché ai Consigli comunali e agli Organi di revisione dei Comuni e, per ogni utile/necessaria valutazione di competenza, ai Presidenti della Provincia, del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano e del Consiglio dei Comuni.

Ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 33/2013 la presente pronuncia deve essere pubblicata sui siti *web* dei Comuni interessati.

Così deliberato in Bolzano, nella camera di consiglio del 28 dicembre 2023.

I RELATORI

IL PRESIDENTE

*f.to digitalmente Alessandro PALLAORO*

*f.to digitalmente Irene THOMASETH*

*f.to digitalmente Maria Teresa WIEDENHOFER*

*f.to digitalmente Stefano NATALE*

Depositata in segreteria il

IL DIRIGENTE 28/12/2023

*f.to digitalmente Marzia SULZER*